



VERBALE

DI

CONSIGLIO COMUNALE

SEDUTA

DEL 24 SETTEMBRE 2025

COMUNE DI RHO

SEDUTA CONSILIARE DEL 24 SETTEMBRE 2025

Ore 21.11

Presiede la seduta il Presidente, Sig. Calogero Fabrizio Mancarella.

Assiste il Segretario generale, Dott. Matteo Bottari.

Presidente Mancarella

Iniziamo. Accomodiamoci. Consiglieri, consigliere, buonasera. Buonasera, signor Sindaco. Buonasera ai membri della Giunta. Buonasera al pubblico che ci segue qui in aula e buonasera al pubblico che ci segue da casa. Do una prima comunicazione sugli assenti giustificati di questa sera, il consigliere Scarlino, il consigliere Rioli, la consigliera Varasi e il consigliere Caselli.

Iniziamo con una commemorazione e un'integrazione alla commemorazione da parte della minoranza e da parte della maggioranza. Do la parola per questo al consigliere Colombo.

Non so se vi siete tutti collegati, non ho fatto una verifica. Collegatevi. Il consigliere Colombo ha la parola. Prego, consigliere.

Consigliere Colombo

Grazie, Presidente. Ringrazio i colleghi consiglieri e i cittadini che ci stanno seguendo per questi sessanta secondi nei quali ho chiesto la possibilità di commemorare Charlie Kirk, attivista statunitense legato al partito conservatore, ucciso in un attentato mentre teneva un dibattito pubblico. È stata un'uccisione che mi ha colpito profondamente per il fatto di essere coetanei, anche se non conoscevo la sua persona prima di questi tragici fatti.

Sono certo che tutti i presenti qui condannino l'omicidio, ogni forma di violenza politica, siano per la libertà di espressione e si riconoscano nelle parole della compagna di Charlie Kirk che, in un momento di massima tensione, ha voluto perdonare pubblicamente l'assassino.

Viviamo in un clima politico sempre più infuocato di odio ideologico che a Rho, nonostante la grande passione e i differenti ideali che ci animano, non ho mai percepito, ma che in questi anni di militanza, fuori dall'università o nei cortei, ho avvertito chiaramente. Oggi però non posso negare che, come giovane militante, soprattutto nel mio colore politico, mi senta ancor più potenziale bersaglio.

Seppur non apprezzi la frase che chi semina vento raccoglie tempesta, credo che ci troviamo in una situazione in cui, anche chi semina brezza o vuole fermare il vento, rischia tempesta. Dedico quindi questo tempo al ricordo di Charlie Kirk, della deputata

democratica americana Melissa Hortman e di suo marito Mark, uccisi poche settimane fa, di chi vive sotto scorta e guardandosi ogni giorno alle spalle per avere espresso idee politiche, e delle famiglie che condividono, supportano e sopportano l'impegno politico di un loro componente. Non pretendo di cambiare le cose in America o nel mondo, ma auspico l'impegno di tutti i presenti affinché nella nostra comunità ci sia sempre questa forma di rispetto reciproco. Grazie, e buon Consiglio a tutti.

Presidente Mancarella

Grazie, consigliere Colombo. Il consigliere Bellofiore ha chiesto la parola.

Consigliere Bellofiore

Grazie, Presidente. Anch'io per un breve contributo, a nome del Partito Democratico e della maggioranza intera.

Quando il partito della Lega ha proposto di aprire questo Consiglio comunale con un discorso commemorativo su Charlie Kirk, pur consapevoli della natura divisiva di tale figura, non abbiamo ritenuto necessario né opportuno respingere questa richiesta. Questo perché, come Partito Democratico, a nome di tutta la maggioranza, crediamo nei valori di democrazia e libertà di espressione e riteniamo fondamentale condannare ogni forma di violenza, specialmente in questo contesto di violenza politica senza distinzione di appartenenza partitica.

Tutte le forme di violenza, fisiche o verbali che siano, trovano la nostra più ferma condanna. Cade in errore chi intenda accusarci del contrario. Quindi, se dobbiamo dedicare l'inizio di un Consiglio comunale a Charlie Kirk, non possiamo non ricordare, e ringrazio il consigliere Colombo per averlo fatto, anche la violenza perpetrata in Minnesota, nel giugno scorso, nei confronti della democratica Melissa Hortman e del marito, uccisi per ragioni politiche.

Quello che è giusto condannare è l'uccisione di persone, donne e uomini, che liberamente hanno sostenuto le proprie idee e condotto le proprie battaglie politiche. Ma quello che riteniamo altrettanto doveroso sottolineare è che, se Charlie Kirk poteva esprimere liberamente e pubblicamente il suo pensiero politico, difendendo ad esempio l'uso delle armi che, per loro definizione, richiamano soltanto altra violenza, sostenendo la pena di morte e la sua spettacolarizzazione, definendo George Floyd un rifiuto della società, per criticare un passaggio della legge contro la segregazione razziale, sostenendo che la legge di Dio impone a una donna stuprata di tenersi il bambino, ecco questa libertà di parola lo stesso Charlie Kirk la deve a chi prima di lui, in diverse parti del mondo, è morto resistendo e lottando per ideali di libertà e di democrazia, pur nella consapevolezza che un giorno qualcuno, proprio come Charlie Kirk, avrebbe potuto godere del diritto e della libertà di poter esprimere idee persino contrarie a questi stessi principi.

Non possiamo dunque esimerci, come democratici, dal condannare la violenza, quantomeno verbale, delle parole usate da Charlie Kirk in alcuni dei suoi interventi nei confronti di avversari politici, minoranze e gruppi sociali. Idee liberamente espresse in un contesto democratico, ma atte a provocare, a polarizzare il dibattito pubblico e ad acuire i conflitti sociali.

Come ha detto ieri alla Camera Gianni Cuperlo, chi ha parlato così era un uomo che, come tutti in democrazia, aveva il diritto di pronunciare anche delle bestialità, ma chi ha parlato così non era un simbolo, e - aggiungerei io - né un martire, della libertà. Libertà che oggi viene costantemente calpestata e ignorata in diverse parti del mondo, dall'Ucraina alla Palestina, da chi non sopporta limiti al proprio potere, da chi si crede al di sopra del diritto nazionale e internazionale.

Allora permettetemi di concludere dicendo che di fronte a tutto questo il mondo oggi, più che un minuto di silenzio per Charlie Kirk o insieme a un minuto di silenzio per Charlie Kirk, avrebbe bisogno di 60 mila e più minuti di silenzio, come 60 mila e più sono le vittime in quella striscia di terra dove ogni giorno, anche mentre discutiamo in quest'aula, viene calpestato ogni diritto di libertà, di democrazia, di decenza e dignità umana.

PUNTO N. 1

INTERPELLANZA (PROT. N. 33313 DEL 15/05/2025) PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE DI FORZA ITALIA, IN MERITO ALLE CRITICITÀ CONCERNENTI LA VIABILITÀ E LA SICUREZZA IN VIA CAPUANA, IN PARTICOLARE ALL'ALTEZZA DEI NUMERI CIVICI 56/58.

Presidente Mancarella

Grazie, consigliere Bellofiore. Iniziamo il Consiglio comunale. Sono le 21.18. Iniziamo con una prima interpellanza, presentata dal gruppo consiliare di Forza Italia. Consigliere Rizzo, ha la parola. Prego, consigliere.

Consigliere Rizzo

Grazie, Presidente. Devo dire, con tutto il rispetto ovviamente, che questa mia interpellanza fu presentata quattro o cinque mesi fa e onestamente discuterla dopo tanto tempo penso che perda un po' di efficacia. Non è colpa dell'assessore, non è colpa della maggioranza, le cose vanno così.

Io però credo che - assessore, ne converrà anche lei - che l'interpellanza è incentrata sulla sicurezza dei cittadini e anche sulla fluidità della viabilità, che rappresentano priorità importanti per il benessere della comunità. Residenti di via Capuana avevano da tempo segnalato alcune criticità riguardanti la via Capuana, ossia la

pericolosità di specifici incroci, la velocità eccessiva delle auto, la scarsa visibilità delle strisce pedonali, specialmente nelle ore notturne, il mancato taglio del verde sul perimetrale del marciapiede ed altre ancora.

Vorrei evidenziare che il giorno dopo aver protocollato l'interpellanza, il Comune si è mosso immediatamente, il giorno dopo, nel rinnovare, riverniciare tutte le strisce pedonali bianche e poi quelle gialle, tranne forse le strisce pedonali davanti alla scuola di via Salvatore Di Giacomo, praticamente quasi inesistenti. Però da quelle parti il traffico verso Esselunga è continuo e pericoloso per chi va verso anche il Rho Center.

È pur vero che certi interventi erano stati preventivati, lo so, però tardavano un po' troppo. Altri interventi erano e sono necessari e impellenti prima che succeda un incidente grave. Infatti le auto che escono dal parcheggio sotterraneo di via Capuana n. 50 devono portarsi necessariamente sulla carreggiata opposta, in senso unico, attraversando l'aiuola spartitraffico. Le auto parcheggiate in divieto di sosta impediscono di vedere le auto provenienti da destra e, per giunta, a velocità sostenuta. Il dosso poi, da aggiungere, all'altezza di via Giusti ha una pendenza eccessiva, per cui spesso le auto toccano la strada con il fondo della vettura, rischiando di danneggiare la carrozzeria, e costa. A mio parere quel dosso non è a norma. Non è a norma.

Ma la cosa che accade in via Capuana n. 50, avviene in via Capuana n. 56/58 e qui però l'incidente c'è stato. Un'auto che usciva dal parcheggio sotterraneo è stata centrata in pieno da un veicolo proveniente sempre da quel lato. Ma la stessa cosa può capitare a un pedone, a una mamma con un bambino o con un piccoletto in carrozzella, perché, se si vuole attraversare la strada, devi avere anche una certa visibilità, non solo tu ma anche chi porta la macchina. Proprio per questo, per limitare la velocità dei veicoli in transito, sarebbe necessario un dosso all'altezza delle strisce pedonali 56/58 e potenziando soprattutto l'illuminazione. Perché di sera non si vede, è buio. Anche se c'è un palo. È buio, non si vede.

La via Capuana è una strada a senso unico, ma spesso veicoli di vario tipo, provenienti da Pogliano, dalla via Pogliano, con manovre azzardate si immettono nel senso unico per confluire sulla strada parallela verso il centro commerciale, fanno marcia indietro, entrano in una via a senso unico e poi attraversano e scendono dalla parte opposta della via Capuana, dall'altra parte. E li ho visti. Dico, li ho visti. Può capitare un incidente grave, molto grave.

Quindi, a mio parere, al di là del tabellone, penso che possa essere più importante mettere una telecamera, ma anche finta. Ma mettere un cartello, per fare che? Non lo vedono. Però temono la telecamera, perché prendono una botta che poi non se la dimenticheranno. Proprio per evitare che facciano un azzardo del genere e, prima o poi, qualcuno andrà a finire in ospedale. Quindi io penso che prevenire, ripeto, è meglio del cartello che è stato posto. Per questo chiedo all'assessore quali provvedimenti intende adottare.

Presidente Mancarella

Grazie, consigliere Rizzo. L'assessora Giro le darà la risposta. Prego, assessora.

Assessore Giro

Grazie, Presidente. Buonasera a tutti. Per quanto riguarda via Capuana, è stata una coincidenza che le strisce sono state rifatte il giorno dopo della presentazione dell'interrogazione, regolarmente le strisce poi vengono rifatte nei vari quartieri della città.

Quelle davanti alla scuola erano rimaste indietro, perché era previsto un intervento di manomissione dell'asfalto, il quale poi è ritardato e quindi a un certo punto abbiamo detto "iniziamo comunque a rifarle, poi, se ci sarà l'intervento, si rifaranno di nuovo le strisce". Però era necessario, visto anche l'inizio della scuola, ripristinarle.

Rispetto alla richiesta di un dosso aggiuntivo in via Capuana, che è lunga circa 500 metri, abbiamo già tre grandi rialzi stradali in corrispondenza con le tre intersezioni con le altre vie, quindi aggiungerne un quarto in questo momento direi che è da escludere. Il problema delle auto che fanno la "sporca" cosiddetta, che poi tendenzialmente più che le persone dirette al centro commerciale saranno i residenti della zona che hanno interesse ad accorciare per magari tornare a casa, quello che si potrebbe fare è risagomare lo spartitraffico in modo da rendere la manovra molto più difficile e quindi scoraggiare questo tipo di comportamenti. Il fatto che non si possa entrare in via Capuana venendo da Pogliano era stato pensato a suo tempo, per evitare di caricare di traffico in quella strada e proteggere anche i residenti da quello che sarebbe stato un traffico di attraversamento importante. Questa, secondo me, è una misura che si può attuare.

La telecamera finta. Non possiamo dirlo che mettiamo una telecamera finta, altrimenti non servirebbe a nulla. Però, al di là dell'invito, rispetto alle telecamere non tutte le sanzioni stradali possono essere multate semplicemente con la telecamera. Alcune tipologie di sanzioni hanno necessità anche della presenza degli agenti, comunque, per poi fare il verbale. Mentre i cosiddetti Targa System possono rilevare le sanzioni come l'assicurazione scaduta o altre tipologie di problemi relativi all'auto, questo tipo di manovre non è detto che venga rilasciata l'autorizzazione per installarle. Quindi credo sia meglio agire con un ridisegno dello spartitraffico e delle aiuole, cercando di stringerle in modo che effettivamente questa manovra non sia più fattibile o sia estremamente difficile per scoraggiare questo tipo di comportamento.

Rispetto all'illuminazione, devo dire non abbiamo mai ricevuto segnalazioni in questo senso e, anche dalle verifiche fatte, non rileviamo problemi di illuminazione specifici su via Capuana. Ovviamente, possiamo sempre riguardare e riverificare anche questo aspetto.

Rispetto al verde, adesso la situazione è abbastanza rientrata. C'è ancora molto lavoro da fare, però ci siamo anche un po' rimessi in pista. Anche dopo gli eventi temporaleschi pesanti di luglio, soprattutto che hanno fatto molti danni anche nel quartiere, la situazione è abbastanza rientrata. Per cui alcuni problemi sono noti. Il problema delle auto che parcheggiano in divieto di sosta in diversi punti della via si ripropone regolarmente e su questo ci possono essere delle azioni mirate della Polizia locale di controllo, ma non sempre è possibile mettere dissuasori o altri manufatti fisici che impediscano di parcheggiare. Su questo il controllo va fatto, ovviamente quando possibile e ci impegneremo a continuare a farlo.

Presidente Mancarella

Consigliere Rizzo prego.

Consigliere Rizzo

Grazie, Presidente. Per quanto riguarda le auto che escono dal parcheggio sotterraneo, è proprio una questione di visibilità. Se ci sono le macchine davanti, come fai? Devi uscire per forza. Ma, attenzione, la gente, gli automobilisti sanno che la via Capuana è a senso unico, quindi non hanno problemi da quel punto di vista. Possono sfrecciare. Dal n. 50 al n. 56/58 ci sono almeno 100 metri, e hai voglia di accelerare! Se non si mette un dosso, ci sono le strisce pedonali, sempre da lì esce l'auto dal parcheggio sotterraneo, ma, se non metti un dosso prima delle strisce pedonali, proprio accanto, quello non si ferma. Può essere distratto o chi esce è distratto, ma dal n. 50 al n. 58 ci sono più di 100 metri e chi è in macchina accelera, e questo è il problema. Visibilità il più possibile e un dosso che impedisca di mettere sotto qualche pedone o di centrare un'auto, perché deve necessariamente rallentare. Quello è. Perché io l'ho visto, centrata in pieno una macchina che usciva dal n. 56/58 lì. Perché allora non prevenire piuttosto che magari lasciare correre? Tutto lì.

Si parla di sicurezza e lei sa bene che sulla sicurezza sono molto sensibili i cittadini, tutti noi.

PUNTO N. 2

MOZIONE (PROT. N. 35848 DEL 27/05/2025) PRESENTATA DAI GRUPPI CONSILIARI FORZA ITALIA, FRATELLI D'ITALIA, GENTE DI RHO, LEGA E SIAMORHO, PER IL POTENZIAMENTO DEGLI STRUMENTI PER L'ATTIVITÀ CONSILIARE.

Presidente Mancarella

Grazie, consigliere Rizzo. Proseguiamo quindi con la mozione, presentata dai gruppi consiliari Forza Italia, Fratelli d'Italia, Gente

di Rho, Lega e SiamoRho. Interviene il consigliere Colombo. Prego, consigliere.

Consigliere Colombo

Grazie, Presidente. Una mozione che sintetizzo molto velocemente, mettendo a verbale quello che è il testo.

La richiesta che facciamo è quella di dare attuazione all'articolo 52 del regolamento del Consiglio comunale, che permette ai gruppi consiliari la disponibilità di un locale e di strumentazioni idonee al loro funzionamento. Questa richiesta perviene penso un po' da tutti quelli che sono i gruppi politici che non dispongono di una sede nella quale poter incontrare i cittadini o svolgere le loro attività consiliari. Sono cambiati anche gli anni, sono cambiati anche i tempi. L'orario delle commissioni, ad esempio, sono fatte in orario post lavorativo proprio perché tutti noi siamo spesso impegnati in professioni o in occupazioni che durante il giorno ci tengono impegnati.

In altri Comuni ci sono situazioni, alcune che conosco bene direttamente, dove l'Amministrazione comunale redige un regolamento e ai gruppi consiliari, così come alle associazioni, viene data la possibilità di usufruire di spazi che non devono essere per forza all'interno del municipio, ma che possono essere anche altri locali e, previo accordo e anche il pagamento di una tariffa, si possono consegnare delle chiavi. Noi riteniamo che questo strumento possa essere d'aiuto per tutti quelli che sono i gruppi consiliari di questo Consiglio comunale. Probabilmente quando è stato redatto questo articolo 52, erano diverse sia la disposizione dei locali qui dentro e anche i tempi della politica e anche le risorse che avevamo a disposizione.

Dopo di che un'altra richiesta che è contenuta in questa mozione è quella di dare la possibilità a noi gruppi politici come, di fatto, associazioni di poter aderire all'utilizzo delle sale che mette a disposizione il Comune, pagando qui una tariffa. Ci sono altri Comuni vicini a noi, di ogni colore politico, che ad esempio danno la possibilità una volta al mese, una volta ogni due mesi, di usufruire degli spazi per tenere addirittura convegni e iniziative politiche. Noi richiediamo questo, richiediamo che alle associazioni politiche, in particolare ai gruppi consiliari possano essere messe, alle stesse condizioni delle associazioni ovviamente, garantendo quella che è una rotazione degli spazi.

Poi, sapendo di una riqualificazione e rigenerazione urbana che coinvolgerà il municipio in futuro, di poter destinare un locale affinché i gruppi politici consiliari, poi ovviamente sarà l'Amministrazione comunale a redigere quelli che sono i dettagli e le caratteristiche più specifiche, darci la possibilità di utilizzare quelle che sono le possibilità degli spazi comunali proprio come parte... facente parte di questa comunque macchina amministrativa, per svolgere degli incontri attinenti a quelle che sono le nostre attività consiliari.

Con l'occasione, dato che l'oggetto è il potenziamento degli strumenti per attività consiliare, io ricordo che, non so se era una sede di Capigruppo, un forum dei consiglieri comunali legato a un progetto di innovazione e digitalizzazione c'era anche la possibilità che poteva essere data ai gruppi consiliari di essere dotati di strumenti come mi sembra dei tablet o degli iPad, per poterci collegare e usufruire dei documenti sull'amministrazione trasparente. Se è possibile, se abbiamo aggiornamenti, li chiederei, visto l'oggetto della mozione e sono curioso di sentire le opinioni e i pareri degli altri gruppi consiliari qui presenti.

Ringrazio poi Fratelli d'Italia, Forza Italia, Gente di Rho e SiamoRho per aver sottoscritto questa istanza, che sentiamo nostra e pensiamo possa essere non solamente uno strumento in più per i gruppi consiliari, per gli attivisti politici, ma chiaramente, migliorando quelli che sono gli strumenti per tutti noi, sappiamo di poter assolvere al meglio al nostro mandato di rappresentanza della cittadinanza e di coloro che ci hanno votato e ci hanno chiesto di rappresentarli in Consiglio comunale.

Presidente Mancarella

Grazie, consigliere Colombo. Vediamo se c'è qualcuno che vuole intervenire. Il consigliere Bellofiore. Prego, consigliere.

Consigliere Bellofiore

Grazie, Presidente. In realtà, questa mozione deriva un po' anche da alcune interlocuzioni informali che già qualche mese fa avevamo avviato insieme, su proposta dei proponenti della mozione protocollata questa sera.

Alcune osservazioni, prima di concludere su quella che è la nostra proposta come maggioranza. Rileggendo la mozione, a prescindere un po' dalle considerazioni e dal contesto che vengono presentati, per dare poi corpo agli impegni prospettati, soltanto una premessa, un passaggio in cui dice e in cui noi non ci ritroviamo molto, quando si cita come la città di Rho debba riconoscere una maggiore importanza all'attività dei gruppi consiliari per rafforzare la democrazia, la partecipazione e la qualità delle decisioni pubbliche. Obiettivo sicuramente condiviso e un orizzonte su cui sempre lavorare insieme, però lascerebbe quasi intendere che oggi la città, l'Amministrazione non sia attenta a quelle che sono le proposte anche dei gruppi consiliari. Io credo che questi quattro anni di mandato consiliare non lo dimostrino, posto che tutte le proposte sono state quantomeno valutate, prese in considerazione e discusse con serietà e con attenzione.

Però, a prescindere dal contesto in cui viene descritta la mozione, per passare agli impegni, il primo impegno cita giustamente l'articolo 52 del regolamento del Consiglio comunale, anche qui lasciando quasi intendere che questo non sia effettivamente attuato per le nostre pratiche consiliari. In realtà, ne discutevamo anche con i capigruppo giovedì scorso, se oggi un gruppo consiliare

dovesse esprimere la necessità di richiedere una sala all'interno del palazzo municipale per attività strettamente inerenti all'attività consiliare, quindi riunioni di gruppo o per studiare documenti o per stampare degli atti, sicuramente c'è la possibilità per il diritto, ma anche penso per il regolamento, di usufruire di questo spazio. C'è una sala apposita, che è la sala in cui facciamo a volte le riunioni di alcune commissioni. È evidente che, per ragioni organizzative, oggi questo spazio, che viene comunque concesso su richiesta, resta aperto, verrebbe concesso negli orari di apertura degli uffici del Comune, per esigenze anche un po' di tutela del patrimonio immobiliare, di sicurezza, eccetera.

Quello che sicuramente cogliamo come elemento positivo e come anche prospettiva per dare più forza e più corpo a questo articolo 52, nell'ottica della riorganizzazione degli spazi, sia uffici amministrativi che spazi politici, in vista del nuovo progetto del nuovo palazzo municipale e del centro civico, immaginare in quel progetto, in quel percorso una sala consiliare, un po' come oggi, che possa eventualmente essere aperta anche in orari in cui il personale del Comune non sia presente in ufficio, laddove sia possibile garantire comunque la sicurezza di accesso e di tutela del patrimonio. Quindi su questo, anche un po' nelle interlocuzioni che avevamo avuto, c'è da parte nostra la disponibilità di ragionare. Non con gli spazi, con le modalità organizzative che caratterizzano oggi questo palazzo municipale.

Mi collego poi subito all'impegno 3, che cita di individuare nel nuovo municipio una sala in cui i consiglieri comunali possono incontrare i cittadini e le delegazioni, noi riteniamo che questa sala, che verrebbe data in maniera comunque libera e accessibile ai gruppi consiliari, venga utilizzata esclusivamente per finalità strettamente correlate all'attività consiliare, anche per il fatto che verrebbe concessa solamente a gruppi politici, rappresentati in Consiglio comunale e non a forze politiche, magari presenti di città, non con un consigliere rappresentato in Consiglio comunale, perché non sarebbe chiamato a svolgere attività consiliare.

Per cui, l'ho consegnata prima al consigliere Colombo, prima dell'inizio del Consiglio comunale, la nostra proposta di emendamento che va un po' nell'ottica di queste indicazioni che ho dato, è quella di riformulare un po' gli impegni 1 e 3 in una proposta di riformulazione, in un testo riscritto secondo queste linee guida, che, se ci trova d'accordo o se vogliamo riformulare in maniera diversa, possiamo anche sospendere cinque minuti e trovare un testo unanime, possiamo votare insieme.

Mi soffermo gli ultimi secondi sul punto 2, cioè il tema della tariffa agevolata da adottare al pari delle associazioni iscritte all'albo cittadino per l'affitto di sale comunali da parte dei gruppi consiliari. Anche qui è un tema che probabilmente, affrontato in una mozione, non lo riteniamo particolarmente opportuno, nel momento in cui si chiede di parificare un trattamento che viene dato alle associazioni iscritte all'albo cittadino in egual modo anche a gruppi consiliari.

Anche qui gruppi consiliari o partiti politici che pur non esprimono una rappresentanza consiliare. Il tema potrebbe essere dibattuto.

L'attenzione sta un po' in questo senso. Non basta per le associazioni essere iscritte all'albo delle associazioni per godere della tariffa agevolata, deve poi, in base all'evento organizzato, dimostrare nel programma dell'evento stesso l'interesse anche collettivo, pubblico di quell'iniziativa per poter godere della tariffa agevolata. Questo per un motivo anche abbastanza semplice dal nostro punto di vista: indirettamente diventa un contributo che ogni cittadino, che la cittadinanza, che il Comune offre all'attività delle associazioni, ma attenzione a valutare quello che è l'interesse generale, collettivo di un'attività svolta da un'associazione che non fa attività politica rispetto a un gruppo che invece sì fa attività politica. Lì si rischierebbe di entrare un po' in una delicata discrezionalità su quale evento politico possa avere o non avere un interesse collettivo, a prescindere da chi amministri la città, perché i regolamenti poi sono fatti per sopravvivere alle amministrazioni.

Per questo motivo, il punto 2 resta comunque un tema che di principio vale la pena approfondire e probabilmente, quando avremo anche il centro civico nuovo, il nuovo palazzo municipale, sicuramente gli spazi consentiranno anche di offrire sale nuove, una o più, non lo so, rispetto all'offerta delle sale comunali oggi presenti sul territorio, ma che oggi, per le finalità di questa mozione che parla prevalentemente di strumenti atti all'attività consiliare, riteniamo di metterla in secondo piano.

Per cui la proposta di modifica, di emendamento l'abbiamo presentata, siamo disponibili a parlarne. Se invece da questa discussione non nasce una conciliabilità di posizioni, ognuno voterà secondo le proprie considerazioni.

Presidente Mancarella

Grazie, consigliere Bellofiore. Il consigliere Recalcatti ha chiesto la parola. Prego, consigliere.

Consigliere Recalcatti

Grazie, Presidente. Innanzitutto, in apertura voglio fare un ringraziamento al consigliere Colombo per aver portato in aula questo tema, molto caro al sottoscritto e molto caro anche a Fratelli d'Italia. Grazie anche a tutti i partiti che l'hanno sottoscritto.

È un tema sul quale anche noi ci battiamo dall'inizio di questo mandato. In un modo o nell'altro poi non era ancora stata data attuazione tramite un atto da portare in Consiglio, ma con la mozione di questa sera iniziamo quantomeno a parlare di questo argomento, perché io mi sono confrontato anche con persone che, prima di me, facevano politica ed effettivamente proprio all'interno di questo palazzo esisteva una sala addetta agli incontri per i gruppi consiliari, perché veniva attuato il regolamento del Consiglio comunale, in questo caso l'articolo 52 che, visto che non è stato letto nell'intervento, prevede che ai gruppi consiliari è assicurata la

disponibilità di un locale e di strumentazioni idonee al loro funzionamento. In presenza di richieste concomitanti, la disponibilità è assicurata seguendo l'ordine temporale di presentazione della domanda.

Adesso io non sto a parlare delle strumentazioni da avere in più, però quantomeno una sala, cioè siamo all'abbicci della partecipazione politica. Ma una sala che dia la possibilità di incontrarsi proprio come era nei mandati scorsi, e in questo a me spiace, poi io sono disponibilissimo a fermarci per vedere insieme un testo condivisibile, ma non vedo in questo testo assolutamente un attacco all'Amministrazione. Non è che sta dicendo che manca questa sala, perché l'Amministrazione ce l'ha vietata. È una prassi che molto probabilmente nel corso dei vari mandati, che magari si è aggiunto un Assessorato, le varie sale sono state modificate per i vari usi, quello che un tempo si faceva in quelle sale magari ce n'era una in particolare che era adibita agli incontri fra i consiglieri comunali. Certo, concordo col consigliere Bellofiore quando, nel suo intervento, ha detto che chiaramente si sta parlando dei gruppi consiliari, cioè stiamo parlando del regolamento che dice ai gruppi consiliari, quindi è un'attività che è strettamente funzionale all'attività politica. Quindi non è che si sta chiedendo una sede di partito all'interno del palazzo comunale, però quantomeno la disponibilità ad avere uno spazio che, com'era un tempo, senza aspettare la costruzione di un altro palazzo comunale, penso che sia un qualcosa che sia importante e di utilità per tutti. Poi, chiaramente magari chi ha una sede di proprietà vede le cose da una prospettiva differente, perché magari non vive questo come un bisogno, però non è che qui si sta chiedendo, come ho appena detto, una sede: si sta semplicemente chiedendo un punto per poter discutere di queste cose. Quindi non è una sala che vogliamo avere al di fuori dell'orario del Comune o altro. Semplicemente questo è un punto di partenza per poter dire, quantomeno anche già a partire da questo mandato, possiamo avere una sala per tutti i gruppi dove, su prenotazione, possiamo accedere? Una sala che sia proprio dedicata ai gruppi consiliari, cioè che anche in urgenza un gruppo può andare e può incontrarsi. Non che magari quella sala in quel momento non è accessibile, perché in quella sala ci sono sia i gruppi consiliari, poi si fa la Capigruppo, poi si fa la commissione, poi si fanno i vari incontri. Quello che si chiede non per forza in questo palazzo, ma su tutte le proprietà del Comune, per la città che si possa avere uno spazio per permettere ai gruppi consiliari di fare i vari incontri.

Non è un attacco chiaramente all'Amministrazione, che mi auguro venga incontro in questo contesto, anche perché, se si fanno degli interventi dove si dice che siamo per la democrazia e per tutto, non vedo perché poi, dopo bisogna vietare questo. Non vietare, ma non dare atto a questo punto del regolamento.

Sicuramente in futuro ci sarà un palazzo nuovo, con una sala, con... mi auguro anche a questo punto più sale per i vari gruppi, avremo tutto il tempo per parlarne, però con quest'atto che portiamo qui

questa sera, ora andiamo in Capigruppo e ne parliamo, ma con questo atto cercare almeno di avere uno spazio già a partire da questo mandato.

Presidente Mancarella

Grazie, consigliere. Il consigliere Colombo ha chiesto la parola. Prego.

Consigliere Colombo

Grazie, Presidente. Apprezzo la proposta di condividere in Capigruppo, però personalmente penso di essere, in qualità di primo firmatario, io eventualmente tenuto a dare questa disponibilità.

Non do questa disponibilità, perché questa mozione è stata protocollata il 26 di maggio 2025, la premessa n. 3, in cui si dice che bisogna riconoscere maggiore importanza e aiutare i gruppi consiliari, non era stata scritta assolutamente in chiave polemica, ma io vedo qua una mozione con oggetto "Potenziamento strumenti per attività consiliare", per cui si chiede una maggiore possibilità per noi e l'interlocuzione sostanzialmente è questa, di vederci in Capigruppo e dei tre impegni salvarne uno, che è quello sostanzialmente a medio termine.

Io penso che sia grave che la maggioranza non dia disponibilità a ragionare sul primo impegno soprattutto, quindi io chiedo al Presidente di poterla portare in votazione così. Invito eventualmente la maggioranza a fare una riflessione approfondita in questo momento. Però mi sembra grave che non si voglia dare attuazione fattiva, sostanzialmente, all'articolo 52 del regolamento, per le ragioni esposte prima.

Presidente Mancarella

Grazie, consigliere Colombo. Il consigliere Bellofiore ha chiesto la parola. No, la consiglieria La Palomenta. Prego, consiglieria.

Consiglieria La Palomenta

Grazie, Presidente. Buonasera a tutte e a tutti. Mi sembra che quanto detto dal capogruppo Bellofiore è stato abbastanza chiaro. Per quanto riguarda il punto 1, che richiama l'articolo 52, noi non stiamo dicendo che non vogliamo, perché fa comodo a tutti, serve a tutti uno spazio per le attività consiliari, di noi consiglieri. Noi abbiamo ragionato in funzione del nuovo centro civico, del nuovo municipio perché è più semplice andare a pensare per qualcosa che si sta valutando adesso a uno spazio preciso. Al momento lo spazio preciso, che sia in questo palazzo, che sia Centro Rho, che sia sala convegni di Villa Burba, eccetera, eccetera, di spazi ce ne sono tanti, però questi spazi, se andiamo a chiedere agli assessori qui presenti, per diverse cose sono già tutti belli impegnati.

Allora, che cosa vuol dire? Che in questo momento non abbiamo uno spazio nostro. Possiamo immaginare, cioè possiamo chiedere la disponibilità di spazi per noi con una eventuale calendarizzazione, ma non è una cosa molto semplice.

Comunque non stiamo dicendo che lo spazio non lo vogliamo, perché noi siamo d'accordo a volere questo spazio. Va semplicemente cercato e soprattutto calendarizzato l'utilizzo dello spazio, che non è cosa semplice, visto che siamo comunque tanti gruppi consiliari. Però si può fare.

Stiamo cercando un punto d'incontro su quella che è la vostra mozione. Non c'è stata chiusura. C'è massima apertura da parte nostra.

(intervento fuori microfono del Consigliere Giussani)

Presidente Mancarella

Non parlate. Finisca il discorso.

(intervento fuori microfono della Consigliera La Palomenta)

Presidente Mancarella

Il consigliere Bellofiore, prego.

Consigliere Bellofiore

Grazie, Presidente. Rispondo al riscontro alla proposta di modifica, premettendo che in realtà il punto sulla premessa era un'osservazione, tant'è che nella proposta di emendamento non viene neanche toccata. Nel senso che nel dibattito era un punto che, leggendola, mi veniva doveroso segnalarlo.

Attenzione però a una cosa. La mozione, è vero, è protocollata a maggio, ma - come dicevo prima - già a dicembre ci siamo scambiati delle indicazioni su questo punto e cito proprio la mail che ci siamo scambiati, all'epoca era il punto 6, ma è il punto 1, il famoso articolo 52 del regolamento, in cui come maggioranza vi dicevamo questa cosa: la sala Capigruppo c'è già in Comune, quindi non è vero che oggi l'articolo 52 non è attuato e non c'è una sala in Comune. La sala c'è già, su richiesta potrebbe essere messa a disposizione dei gruppi per eventuali riunioni. Dal nostro punto di vista, che è quello che dicevo prima, deve trattarsi comunque, eventualmente, di riunioni di gruppo consiliare funzionale all'attività del Consiglio, non di partito per il medesimo ragionamento, e poi richiamo il ragionamento sopra. Adesso non sto leggere a tutto. Però già da dicembre questa posizione a voi era stata resa nota.

Abbiamo cercato, vista poi adesso la mozione protocollata, il testo definitivo, comunque di arrivare questa sera con una proposta che potesse essere concorde per tutti, però non possiamo fermare, lasciare detto in quest'aula che oggi l'articolo 52 non sia rispettato nella misura in cui non viene data una sala ai gruppi consiliari,

perché questo non è vero. Viene concessa, qualora un gruppo consiliare dovesse averne necessità, negli orari di apertura dell'ufficio.

Allora il nostro rilancio con quella proposta di modifica è, che poi secondo noi era più che condivisibile, in vista della futura, nuova riorganizzazione proviamo a capire se effettivamente può essere utile avere la sala nei modi e nei tempi e nelle modalità organizzative che permettano anche l'utilizzo per i gruppi consiliari in orari di chiusura degli uffici comunali. Questa è un po' la sintesi da parte nostra.

Però recepisco, recepiamo una difficoltà di riformulazione concorde del testo, per cui, se non ci sono altre proposte, possiamo pure procedere alla votazione. Rimanendo così il testo, il voto del Partito Democratico, credo anche della maggioranza, non potrà che essere contrario.

Presidente Mancarella

Grazie, consigliere. Se non ci sono altri interventi, procederei con la votazione. Andiamo in votazione. Aspettiamo le disposizioni del display e votiamo.

CONSIGLIERI PRESENTI	20	
CONSIGLIERI ASSENTI	05	Caselli, Re U., Rioli, Scarlino, Varasi
CONSIGLIERI VOTANTI	20	
CONSIGLIERI FAVOREVOLI	07	
CONSIGLIERI CONTRARI	13	Bale, Bellofiore, Bernasconi, Bindi, Caronni, Casati, Conti, Forloni, Galliani, La Palomenta, Mancarella, Orlandi, Tranchina

Presidente Mancarella

La mozione viene respinta.

PUNTO N. 3

**INTERROGAZIONE (PROT. N. 46301 DEL 04/07/2025)
PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE DELLA LEGA SULLE
CONDIZIONI DEI CIMITERI CITTADINI.**

PUNTO N. 4

**INTERROGAZIONE (PROT. N. 46315 DEL 04/07/2025)
PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE DELLA LEGA
RIGUARDANTE LE MANUTENZIONI DEI CIMITERI CITTADINI E IL
CONTRATTO DI SERVIZIO CON BERLOR GENERAL CONTRACTOR
SRL.**

Presidente Mancarella

Interviene il consigliere Giussani. Prego, consigliere.

Consigliere Giussani

Grazie, Presidente. Do per scontato che tutti abbiano letto l'interrogazione, però leggo i punti essenziali di questa interrogazione.

Il comune di Rho ha in gestione cinque cimiteri: il cimitero centrale di corso Europa, il cimitero di Lucernate, il cimitero di Passirana, il cimitero di Mazzo e il cimitero di Terrazzano.

Il 21.03.2024, con determina n. 346 e 485 del 19.04.2024, è stato aggiudicato, secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, all'impresa Berlor General Contractor srl, con sede in Carmiano (Lecce), in via Roma 127, il servizio di gestione del cimitero capoluogo e dei quattro cimiteri delle frazioni. Con determina dirigenziale dell'aprile 2025 è stato disposto il rinnovo per ulteriori dodici mesi, sempre degli stessi cimiteri.

Segnalato che in data 01.05.2025 e 02.05.2025, circa cinque mesi fa, il gruppo consiliare della Lega, io e lui, ha effettuato un sopralluogo nei cinque cimiteri cittadini, evidenziando che: nel cimitero centrale, per quanto riguarda l'illuminazione degli impianti, le luci accese in pieno giorno nella zona storica. Questo succede anche a Lucernate da una vita. Poi, sollevatori per bare in evidente stato di abbandono, quadri elettrici aperti costantemente. Per quanto riguarda le strutture, invece, mancanza di corrimano in alcune scale e rampe, presenza di gradini non a norma, intonaci e soffitti deteriorati anche in aree recentemente riquadrate, con infiltrazioni ben visibili anche dall'alto, infiltrazioni d'acqua e pareti scrostate, presenza di cartelli informativi obsoleti, ultimo aggiornamento del 2015, aree di riesumazione prive di adeguata pulizia per la presenza di detriti e sassi, aree di cantiere con recinzione divelta, ringhiere sporche, servizi igienici femminili dotati di turchie, anziché sanitari moderni, senza maniglia a cui appoggiarsi, servizi igienici, alcuni chiusi addirittura. Poi, episodi ricorrenti di furti, è necessaria quindi una maggiore vigilanza, manufatti abbandonati nel piano seminterrato.

Per quanto riguarda la manutenzione del verde ci sono alberi pericolanti o in fase di deperimento, presenza di vegetazione incolta nei punti del complesso, aree verdi del nuovo lotto in stato di abbandono, cestini colmi in particolare nella zona delle tre piane, scarsa pulizia e presenza diffusa di polvere.

Per quanto riguarda il cimitero di Lucernate c'è, oltre a quello che ho detto che la luce è sempre accesa, mentre eravamo presenti per fare questo sopralluogo ci siamo accorti che c'era una fontanella che era chiusa, combinazione era presente un addetto, qualche giorno dopo ha sostituito il rubinetto e adesso la fontanella funziona. Le panchine esterne sono in stato di degrado.

Poi vorrei sottolineare un'altra cosa, sono tre anni che sono state rubate le lapidi in marmo e sono tre anni che lì, nel cimitero di Lucernate, che già di per se stesso è un luogo abbastanza... non so come dire, deprimente quando uno ci entra, ci trova sulla sua sinistra che mancano quindici lapidi, dove ci sono tra l'altro delle lapidi invece con fotografie, date di nascita e di morte e compagnia bella. Sappiamo che sono state rubate e tutto il resto, ma sono passati tre anni: lo vogliamo risolvere questo problema o dobbiamo aspettare che qualche d'uno ci dica "avete ragione voi"? Sappiamo che abbiamo ragione, perché sono state rubate e tutto il resto, ma mettiamo delle lapidi finte, magari coloriamole di qualcosa. Ma non lasciamo lì che si vede la plastica lì sotto.

Cimitero di Passirana. Ci sono degli alberi secchi da rimuovere. Il cimitero di Mazzo, scusatemi. Degli alberi da rimuovere, delle aree verdi completamente trascurate con l'erba alta. Probabilmente era il periodo in cui non erano state affidate, ma dovevano essere loro comunque a tagliare l'erba, leggendo il contratto. Poi l'intonaco deteriorato, a rischio di distacco, infiltrazioni d'acqua, mancanza di corrimano lungo le scale, all'esterno presenza di cumuli di rifiuti.

Cimitero di Passirana. Staccionata di ingresso danneggiata, parcheggio adiacente non asfaltato. Lo stesso vale anche per quello di Lucernate, però sembrerebbe che magari quest'anno qualcosa comincerà a essere fatta. Per la manutenzione del verde, erba tagliata ma non raccolta all'esterno, presenza di un albero di grosse dimensioni secco, quindi a rischio di caduta. Area con vegetazione incolta.

I problemi poi sono sempre gli stessi, intonaci cadenti, sollevatori bare in evidente stato di abbandono, servizi igienici in condizioni critiche, i bagni femminili risultano privi di sanitari, locale adibito a magazzino sporco.

Cimitero di Terrazzano idem, manutenzione del verde, il giardino dell'ingresso del cimitero risulta incolto, privo di un sistema di irrigazione a serpentina funzionante.

Sono passati quattro mesi da quando abbiamo presentato l'interrogazione, perché era il 4 luglio, chiediamo a questo punto che cosa è stato fatto nel frattempo, se sono state prese delle iniziative nei confronti della ditta che ha vinto l'appalto, perché dall'appalto sembra che deve fare tantissime cose, provvedere alla pulizia del verde, all'esumazioni e a tutto il resto. La ditta è tenuta ad occuparsi della gestione degli accessi, la pulizia dei locali, servizi igienici e degli spazi e aree all'aperto all'interno del perimetro di ogni angolo di ogni singolo cimitero, la cura del verde e dell'arredo, il servizio di disinfezione, l'operazione ordinaria di conservazione e ripristino di tutti gli impianti e delle strutture

cimiteriali, la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti. L'appaltatore si impegna all'esecuzione, è sempre scritto nell'appalto, delle prestazioni in appalto e si assume in modo esaustivo e completo lo svolgimento delle medesime, garantendo una presenza quotidiana di personale tale da assicurare l'espletamento delle attività. L'appaltatore si impegna inoltre a garantire le operazioni di pulizia, tra cui spazzamento, pulizia dei vetri e serramenti.

A Lucernate ho notato, scusate se parlo sempre di Lucernate, addirittura c'è una lumaca sul soffitto, alto 4 metri. Come ci è arrivata non lo so, però è lì da un po' di tempo. Le api. Ci sono ancora le api che sono entrate all'interno degli ossari e hanno costruito il nido lì. È una cosa che si verifica, anche l'anno scorso c'era stata la stessa presenza. Bisognerebbe chiudere quei buchini lì probabilmente, così le api se ne vanno.

Si interpella il Sindaco e l'Amministrazione comunale per sapere un aggiornamento sull'interrogazione di cui sopra; il piano di manutenzione dei cimiteri rhodensi alla luce delle segnalazioni esposte. Per completezza, si allega una serie di fotografie, che non vi voglio tormentare perché, chi ha visto l'interrogazione, ha visto anche le fotografie.

Presidente Mancarella

Grazie, consigliere Giussani. L'assessore Vergani darà la risposta. Prego, assessore.

Assessore Vergani

Grazie, Presidente. Buonasera a tutti. Questa interrogazione, in realtà, mette in luce una serie di criticità che anche l'Amministrazione ha rilevato nel corso degli anni e proprio la difficoltà di far fronte a una serie di manutenzioni straordinarie, soprattutto sulle parti strutturali dei nostri cinque cimiteri, perché Rho come città, avendo incorporato le frazioni che ciascuna di esse possiede un singolo cimitero, si trova ad avere cinque cimiteri da gestire, che non è cosa da poco. È stata anche una delle criticità che ha portato poi alla fine anche SCR a risolvere il contratto con il Comune, quindi a lasciare la gestione dei cimiteri in capo all'Amministrazione.

Quindi è una storia che parte da molto lontano, anche con interventi di manutenzione straordinaria da parte dell'Amministrazione anche durante la gestione di SCR, perché ad esempio la manutenzione fatta intorno al 2020, adesso non ricordo più, 2021, perché poi è stato un po' a cavallo anche della fase del Covid, della guaina del cimitero di Mazzo e anche il rinforzo dell'accesso, quindi mettendo in sicurezza la situazione dei lucernari che ci sono al piano interrato, sono stati tutti interventi che sono stati fatti a spese dell'Amministrazione durante la gestione SCR, proprio perché SCR faceva fatica ad intervenire su queste situazioni importanti dove servivano anche risorse importanti, proprio perché il piano finanziario era arrivato un po' agli sgoccioli e non riusciva più a

stare in equilibrio. Quindi partiamo comunque da una situazione critica che sapevamo.

A questa situazione critica, quindi a questa fotografia che conosciamo, a cui in parte si è anche aggiunta qualche altra criticità, perché poi il tempo passa e già le strutture vecchie dimostrano tutti gli anni che hanno, si sono aggiunte altre due criticità. La prima, quella di dover liquidare tutto ciò che è stato ceduto da SCR a patrimonio del comune di Rho, e questa cosa ha comportato da parte del Comune un esborso di 2 milioni e mezzo di euro, quindi con un costo ingente per quanto riguarda il bilancio del Comune. Capite che, se ci sono questi costi, è chiaro che da qualche parte si deve andare a tagliare, perché, se si deve pagare quello, non si può pagare altro. Dall'altra parte ci siamo trovati in un momento di crisi, che era partita con la gestione della fase del Covid, in cui mancava innanzitutto una struttura dove poter mettere le salme in attesa di cremazione, ed è stato realizzato un piccolo lotto all'interno del cimitero centrale di loculi proprio per i depositi temporanei delle salme in modo da poter far fronte anche a questa cosa. Perché durante il Covid noi eravamo sprovvisti di una struttura di questo tipo e ci siamo trovati a dover ammonticchiare proprio le salme all'interno della chiesa, se vi ricordate, nel piano interrato del lotto 13, mettendo sopra una rete un po' per celare e per mascherare la cosa. Quindi abbiamo, prima di tutto, liquidato; secondo, realizzato questa cosa; e dall'altra parte ci siamo trovati a dover far fronte a una domanda di loculi e di ossari, perché oltretutto le cremazioni stanno aumentando, hanno avuto un incremento fortissimo, oramai è stata superata un po' quella diffidenza nei confronti della cremazione che c'era negli anni precedenti, per cui le strutture che si sono rese necessarie sono state la realizzazione di novantasei nuovi loculi, che sono pronti oramai e fruibili, nel cimitero centrale, di cui sedici all'interno del cimitero di Terrazzano, e quattrocento ossari. Tutto ciò ha comportato una spesa di altrettante centinaia di migliaia di euro. Sono 508.000 euro. Quindi 2 milioni e mezzo più 500.000 euro vuol dire che, da quando SCR non gestisce più i cimiteri, la gestione diretta del Comune per sistemare queste cose, per metterci in regola e a sistema è già costata 3 milioni di euro.

Non nego che queste criticità ci sono. Tra l'altro, manca un pezzettino del racconto del consigliere Giussani, nel senso che lui dice di aver fatto un sopralluogo con il consigliere Colombo l'1 e il 2 di maggio. Hanno presentato poi queste interrogazioni - tra l'altro, magari è il caso di trattarle tutte e due insieme, perché in realtà dicono le stesse cose, quindi l'interrogazione, la 3 e la 4, perché poi alla fine l'argomento è lo stesso - il 4 di luglio, però il 16 di maggio io sono andata a fare un sopralluogo specifico nel cimitero di Lucernate e l'ho chiamato, l'ho invitato e siamo andati a fare questo sopralluogo assieme, chiedendo anche "aiutaci a capire se c'è qualcosa che ci sfugge, che magari tu conosci meglio, che sei un frequentatore del cimitero di Lucernate" o comunque più di me. I miei cari li ho da un'altra parte. Non amo andare a fare il giro dei

cimiteri, a meno che non sia per lavoro. Quindi c'è stata anche da parte nostra una sorta di disponibilità e collaborazione proprio per cercare di capire come risolvere tutte le questioni.

La società Berlor, che ha avuto in gestione in questi mesi e che continuerà ad averla, perché è stato prorogato l'appalto, la gestione dei cimiteri, nei primi mesi ha lavorato benissimo, si è un po' incartata nel periodo in cui sono state fatte la maggior parte delle estumulazioni ed esumazioni. Cioè hanno dovuto gestire un malloppo di estumulazioni ed esumazioni da fare in pochissimi mesi, quando ancora non faceva troppo caldo, per fare in modo che si potesse mettere a disposizione nuovo spazio sia a terreno, ma anche nuovi loculi e quant'altro. Lì in realtà, molto probabilmente credo per mancanza di personale o per un'oggettiva difficoltà di gestione, sono andati in sofferenza. A fronte di questa gli sono state contestate, con lettera protocollata, alcune mancanze, alcuni inadempimenti e devo dire che, a seguito di una verifica dopo aver mandato, protocollato questa contestazione, pare che si siano rimessi in riga. Quindi siamo andati a vedere, hanno cambiato vetri, pulito, spolverato, lavato i bagni e fatto tutta una serie di cose.

Detto ciò, continueremo a vigilare cercando di avere almeno una presenza settimanale che possa fare il giro di tutti i cimiteri per controllare laddove ci sono delle criticità e segnalarle a Berlor e farla intervenire per le cose che compete loro; e dall'altra parte magari dare disposizione o per far fare a loro comunque adempimenti che sono fuori magari dal contratto o di sollecitare comunque i nostri uffici a intervenire. Però questa è la parte più piccola.

Sulla manutenzione straordinaria, invece quella che riguarda proprio le strutture dei cimiteri, abbiamo fatto un rilievo delle cose più urgenti, in genere le infiltrazioni, e si partirà dal tema delle infiltrazioni, dai sistemi di controllo degli accessi piuttosto che dell'accessibilità di alcuni degli uffici, anche del cimitero centrale. Una serie di interventi. È stato fatto un piccolo progettino e sono proprio in variazione di bilancio, è uno dei prossimi argomenti che andranno in discussione e in votazione questa sera, un finanziamento di 600.000 euro per fare una serie di interventi proprio importanti sui singoli cimiteri che abbiamo rilevato. Almeno una prima parte, incominciare con questa.

Per cui da parte nostra c'è tutta la volontà e l'intenzione di andare ad intervenire, di essere più pressanti nei confronti del nostro gestore, laddove dovesse mancare, anche con delle penalità se ci fossero anche gli estremi per poterlo fare. Nel contempo anche sollecitare i privati ad avere maggiore cura anche ad esempio delle parti verdi che compongono anche le tombe private, sulle quali noi non possiamo peraltro intervenire. Quindi cercare di essere un po' più determinanti da questo punto di vista.

Voglio solo dire due piccole cose che riguardano una vecchia mozione che era stata presentata, una vecchia richiesta, che era quella di aggiungere delle panchine all'interno del cimitero centrale. Questa cosa è stata fatta subito, tipo una quindicina di

giorni, un mese dopo che era stata fatta questa richiesta. Abbiamo tolto delle panchine nella zona di Capuana, in un'area verde e le abbiamo riportate all'interno del cimitero, sollevando anche qualche contestazione da parte della zona da cui le abbiamo tolte. Ma, quando poi abbiamo spiegato qual era la funzione, la cosa è stata anche accettata.

Per quanto riguarda invece la questione della possibilità di rintracciare i luoghi di tumulazione o inumazione delle salme, su questa cosa sta seguendo il Settore affari generali e, nel momento in cui subentrerà un nuovo sistema proprio dal punto di vista informatico di organizzazione proprio dei servizi cimiteriali, verrà inserita anche questa nuova opportunità.

Per quanto riguarda poi, so, c'è anche questa vicenda del parcheggio esterno del cimitero di Lucernate, che so che il consigliere Giussani è particolarmente sensibile, di stare tranquillo, che è stato inserito nel progetto SSUS e sarà uno dei progetti che verranno realizzati, quindi si riqualificherà. In quel momento verranno anche sostituite le panchine, si farà questa nuova sistemazione. Per le altre panchine esterne, visto che la maggior parte sono state sostituite, mancano solo alcune panchine nella parte del nuovo lotto di via Bersaglio, dove è stata richiesta da una signora di poter avere delle panchine installate anche lì. Adesso con i nuovi acquisti di arredo urbano, non appena saranno disponibili, verranno posizionate anche quelle.

(Intervento fuori microfono)

Assessore Vergani

SSUS è il parcheggio di Lucernate. Sì, l'ho detto. All'interno del SSUS.

(Intervento fuori microfono)

Assessore Vergani

Il fatto delle lapidi. Lì c'è stato un furto. C'è questo problema, cioè che nella concessione del loculo che viene fatta dal comune di Rho, nel costo è compresa anche la lapide grezza, bianca, cosa che normalmente negli altri cimiteri ad esempio non avviene; sono stati oggetto di furto più volte, per cui per una questione proprio di sicurezza, anche perché tutte le volte ce le rubano e sono costi, abbiamo deciso di non ripristinarli. Questa roba di poter mettere dei cartoni bianchi che diano un po' meno magari l'impressione che sia una roba che sembra abbandonata da Dio e dagli uomini, magari poi con gli uffici vediamo. Purché sia una cosa che poi non si rovini, perché, se poi la carta si bagna, diventa ancora più brutto che non lasciarlo così. Quindi vedremo in qualche modo di sostituire. Anche perché ci sono delle rilevazioni degli accessi, ma non ci sono i collegamenti diretti con gli uffici, piuttosto che con le telecamere, Polizia e quant'altro, come invece riguarda il cimitero centrale.

Anche questi sono degli interventi che dovremmo fare. Per cui viene tutto salvato su una scheda e, se ci si accorge dopo tanti giorni, viene cancellato e non riusciamo a rintracciare chi è stato. Quindi alla fine rischiamo solo di rimetterci un sacco di soldi dei cittadini e ci sembrava più corretto evitare di buttare soldi laddove ne abbiamo invece necessità per interventi di altro genere.

Presidente Mancarella

Grazie, assessore. Il consigliere Colombo ha chiesto la parola. Prego, consigliere.

Consigliere Colombo

Grazie, Presidente. Intervengo brevemente per esprimere un commento sulla risposta dell'assessore, che ringraziamo per la risposta.

Soddisfatti, non lo so. I cittadini sono molto arrabbiati per la gestione dei cimiteri e comunque ci saremmo aspettati anche una presa di consapevolezza. È evidente che la manutenzione dei cimiteri negli anni non è stata sufficientemente presa in considerazione. Non voglio usare toni polemici, ma la realtà è quella che vediamo davanti a tutti. Quindi l'invito è quello di intervenire il più presto possibile.

Da alcuni spunti al volo, perché anche stamattina, e ringrazio il consigliere Giussani che mi accompagna in queste avventure, siamo stati di nuovo a fare i sopralluoghi nei cimiteri e c'erano estintori con targhetta della revisione del 2006, c'è il cantiere a Passirana in cui c'è la voragine o a Terrazzano in cui c'è la voragine che non è ancora riaperta. C'è il tema della sicurezza a Passirana. Io non pensavo, ci sono più persone che mi hanno segnalato che hanno paura ad andare al cimitero di Passirana, perché si sentono derubate o ci sono gruppi di ragazzi che purtroppo frequentano in modo sbagliato il cimitero.

Mi auguro che si possa parlare anche di Peba legato ai cimiteri e una proposta, dato che si sono accorpate le mozioni, è quella di ragionare con Berlor, a cui probabilmente noi non avremmo riaffidato l'incarico della manutenzione dei cimiteri, di suddividere sostanzialmente il lavoro delle opere, più pratico, sui cimiteri da quello delle pulizie. Quindi individuare un altro operatore, perché sono quattro, cinque i dipendenti di Berlor mi pare. Oggi eravamo a Lucernate e tutti e quattro erano impegnati a Lucernate, in un'attività legata alla sepoltura. Quindi vuol dire che gli altri quattro cimiteri cittadini erano sguarniti della loro attività che, come richiamavamo nell'interrogazione, è anche di sorveglianza e monitoraggio dei cimiteri.

È un invito. Noi sicuramente continueremo a essere presenti su questo tema e auspichiamo un cambio di passo significativo, perché ce n'è bisogno.

Presidente Mancarella

Grazie, consigliere. L'assessora Vergani, prego.

Assessore Vergani

Grazie, Presidente. Ringrazio per questa cosa del suggerimento, in effetti, di poter potenziare la parte più legata alle pulizie, magari rispetto a quella degli adempimenti più di sepoltura e quant'altro, che fa Berlor.

Però con lo stesso spirito vi invito, a questo punto, a esprimere però un voto favorevole alla variazione di bilancio, proprio per poter mettere a disposizione quei 600.000 euro che sono così necessari, perché i lavori non si fanno con i bolli della Barilla, ma si fanno con i soldi. Quindi votate a favore, così almeno siamo sicuri che inizieremo da domani a lavorare per poter fare la gara d'appalto per i nuovi lavori di manutenzione.

Presidente Mancarella

Grazie. Vorrei precisare, quindi, che le due interrogazioni, 3 e 4, le abbiamo messe insieme, quindi lo lasciamo a verbale.

Dovrebbe essere finita l'ora delle interrogazioni, sono le 22.21.

Presidente Mancarella

Cedo la parola all'assessore Borghetti che voleva darvi una comunicazione. Le do la parola. Prego.

Assessore Borghetti

Grazie, Presidente. È solo, poi vi arriverà una comunicazione scritta, visto che era stata presentata una mozione, a cui tenevo molto, per collaborare tutti insieme per il mese della prevenzione, vorrei avvisarvi che stiamo portando avanti un progetto per fare delle visite gratuite alle donne in piazza su dei mezzi specializzati. La giornata però non sarà a ottobre, ma sarà a novembre, il 15 novembre in piazza Jannacci, perché dipendevamo naturalmente dalla disponibilità dei medici e dei mezzi. Quindi questa è solo un'anticipazione, poi vi daremo tutte le informazioni scritte, perché sarebbe veramente bello poter collaborare tutti insieme per diffondere il più possibile la notizia e renderla utile.

Intanto ricordo a tutti che il 6 ottobre, per i "Lunedì della salute" ci sarà una serata dedicata proprio alla alimentazione come prevenzione alle malattie specificatamente per le donne. Quindi siete anche invitati tutti il 6 ottobre a seguire questa serata.

Presidente Mancarella

Grazie, assessore Borghetti.

PUNTO N. 9

APPROVAZIONE VERBALI DELLE SEDUTE CONSILIARI DEL 25 GIUGNO 2025 E DEL 23 LUGLIO 2025.

Presidente Mancarella

Si conclude l'ora delle mozioni e interrogazioni, iniziamo con i punti all'ordine del giorno del Consiglio comunale, ovvero l'approvazione dei verbali delle sedute consiliari del 25 giugno 2025 e del 23 luglio 2025.

Iniziamo con il verbale del 25 giugno 2025, quindi aspettiamo che si accenda il display per le indicazioni di voto e votiamo.

CONSIGLIERI PRESENTI	20	
CONSIGLIERI ASSENTI	05	Caselli, Re U., Rioli, Scarlino, Varasi
CONSIGLIERI ASTENUTI	05	Colombo, Conti, Giussani, Recalcati, Tizzoni
CONSIGLIERI VOTANTI	15	
CONSIGLIERI FAVOREVOLI	15	

Presidente Mancarella

Il verbale del 25 giugno è approvato. Procediamo con la votazione invece per il verbale del 23 luglio 2025. Aspettiamo le indicazioni dal display e votiamo.

CONSIGLIERI PRESENTI	20	
CONSIGLIERI ASSENTI	05	Caselli, Re U., Rioli, Scarlino, Varasi
CONSIGLIERI ASTENUTI	07	Colombo, Conti, Forloni, Giussani, Paggiaro, Recalcati, Tizzoni
CONSIGLIERI VOTANTI	13	
CONSIGLIERI FAVOREVOLI	13	

Presidente Mancarella

Anche il verbale del 23 luglio 2025 è stato approvato.

PUNTO N. 10

SECONDO AGGIORNAMENTO E MODIFICA DEL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2025/2027 ED ELENCO ANNUALE 2025.

PUNTO N. 11

SECONDA VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2025/2027 E AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE, AI SENSI DEL DLGS N. 118/2011.

Presidente Mancarella

Procediamo col prossimo punto, anzi i prossimi due punti che verranno illustrati dall'assessore Violante insieme, ma poi votati ovviamente separatamente. Do quindi la parola all'assessore Violante. Prego, assessore.

Assessore Violante

Grazie, Presidente. La variazione si rende necessaria per adeguare il bilancio a nuovi bisogni, a sopravvenute esigenze di spesa e alle opportunità di finanziamento che si sono rese disponibili in questi mesi.

In particolare, come descritto negli allegati forniti a voi, consiglieri, che do per letti, questa variazione riguarda la riallocazione di risorse per assicurare la continuità e l'efficienza dei servizi comunali, in particolare 416.000 euro di nuove spese in parte corrente, garantite mediante la riduzione dell'accantonamento 2025 del fondo crediti di dubbia esigibilità, sulla base degli effettivi incassi realizzati e l'applicazione di un'ulteriore quota del risultato di amministrazione 2024, che, tra parte vincolata, parte destinata agli investimenti e parte disponibile, cuba oltre 8 milioni.

La variazione riguarda, inoltre, l'integrazione degli stanziamenti per gli interventi di manutenzione e per progetti di investimento che interessano scuole, impianti sportivi e spazi pubblici, come da variazione del piano degli investimenti 2025/2027, descritti dalla seconda variazione del piano degli investimenti, all'interno del quale in modo particolare segnalo la somma di 800.000 euro per manutenzioni delle diverse scuole, in particolare tre scuole rhodensi e l'acquisizione, sostanzialmente, del finanziamento, per 4.800.000 euro, per il progetto del bosco elettrico in piazza Libertà.

La variazione riguarda, inoltre, l'adeguamento alle normative, agli aggiornamenti derivanti dai trasferimenti statali, regionali e dal Pnrr, l'ottimizzazione della spesa corrente senza incidere sulla qualità dei servizi offerti ai cittadini e il contenimento dell'indebitamento mediante l'utilizzo di parte dell'avanzo di

amministrazione 2024, riducendo di oltre 2 milioni e mezzo le risorse di terzi, necessarie a finanziare le spese di investimento.

Desidero sottolineare che la variazione mantiene invariati gli equilibri di bilancio, conferma la solidità finanziaria del nostro Comune, permettendoci di cogliere nuove opportunità senza compromettere la sostenibilità dei conti nel medio periodo, così come certificato dal parere favorevole espresso dal collegio dei revisori.

Ringrazio e rimango a disposizione.

Presidente Mancarella

Grazie, assessore. Se non ho nessuno iscritto a parlare, procederei con la votazione. Il consigliere Bellofiore. Prego, consigliere.

Consigliere Bellofiore

Grazie, Presidente. Per una nota, prima di passare alla votazione di queste due delibere.

Riteniamo utile e doveroso anche sottolineare - l'assessore lo ha richiamato nel suo intervento - quanto riepilogato in maniera molto tecnica anche nella delibera, ma che crediamo sia di grande prospettiva per la nostra città, cioè il progetto relativo al bosco elettrico, cosiddetto bosco elettrico che rivede una riqualificazione dell'area di piazza Libertà. Crediamo che, grazie alla partecipazione a questo bando finanziato da regione Lombardia, se ricordo correttamente, e al progetto valido che il comune di Rho ha presentato per ottenere il finanziamento, si vada verso la prospettiva che noi abbiamo sempre indicato un po' nel nostro programma amministrativo, il nostro programma politico-amministrativo, cioè quello di immaginare con queste agorà, e piazza Libertà è una delle agorà della mappa che avevamo disegnato, con cui ci siamo presentati ai cittadini alle elezioni del 2021, uno sviluppo del territorio che possa riqualificare aree della città in prospettiva futura, renderle più attrattive e più vivibili per la cittadinanza.

È una sfida molto più difficile. Spesso si parla anche della piazza della stazione in termini di sicurezza, è molto più facile proporre delle soluzioni, che in parte sono state anche avanzate da alcuni esponenti di questo Consiglio comunale, ma è molto più difficile immaginare un progetto di riqualificazione, di rivalorizzazione dello spazio pubblico che si porti dietro la socialità come motore e strumento anche di sicurezza di questi luoghi. È quello che noi abbiamo sempre sostenuto, sempre descritto anche nel nostro programma amministrativo, che non vedrà forse la realizzazione già da qui alla fine del mandato, ma che sicuramente rappresenta, con questa delibera, un primo passo in avanti.

Riguardo invece alla delibera, un brevissimo commento alla variazione al bilancio di previsione. Grazie a quello che ha illustrato l'assessore, anche qui si conferma un'indicazione politica che come maggioranza abbiamo sempre espresso, cioè quella di trovare e

liberare risorse anche per interventi di manutenzione di strade, marciapiedi, verde pubblico, comunque curare anche tutta quella parte di città che con i fondi Pnrr a volte, cioè non a volte, è impossibile curare, perché sono destinati magari alla realizzazione di nuove opere e non a manutenzioni ordinarie, che però hanno bisogno di altrettanta considerazione anche da parte dell'azione amministrativa.

Per cui ottimo il riutilizzo, le modalità di utilizzo di questo avanzo di amministrazione del 2024. Più risorse, la votiamo oggi, che permetteranno di mettere in campo alcune attività e alcuni interventi già nei prossimi mesi sulle nostre strade e marciapiedi della città.

Presidente Mancarella

Grazie, consigliere Bellofiore. Il consigliere Colombo ha chiesto la parola. Prego, consigliere.

Consigliere Colombo

Grazie, Presidente. Vorrei chiedere giusto all'assessore Violante una spiegazione più esaustiva del motivo per il quale abbiamo un risultato di amministrazione particolarmente significativo che ci permette di avere questi investimenti che citava e, dato che una delle opere per cui c'è la variazione di bilancio è il bosco elettrico della stazione, avere brevemente, adesso noi abbiamo presentato una richiesta di accesso agli atti per avere tutta la documentazione sul progetto, però dei riferimenti un po' più precisi rispetto a quello che è il comunicato stampa che è stato emesso penso prima dell'estate, per capire meglio l'opera di cui stiamo parlando.

Presidente Mancarella

Vediamo se ci sono altri interventi, così li raccogliamo. Non ne ho. L'assessore Violante. Prego, assessore.

Assessore Violante

Grazie, Presidente. Io rispondo in particolare alla prima domanda, nel senso che il dettaglio del progetto fondamentalmente lo conosco fino a un certo punto e non posso entrare specificatamente nel dettaglio.

Quello che posso dire è che l'avanzo di amministrazione è frutto di un buon lavoro fatto, ma lo avevo già anticipato nel momento in cui abbiamo visto il consuntivo del 2024. Avevo anticipato che quello era il risultato di una attenta gestione amministrativa da parte degli uffici in generale, di tutti gli Assessorati, i quali nella realtà sono riusciti, in qualche maniera, a portare a casa risultati che nel frattempo sono stati coperti magari da risorse di terzi e ci hanno consentito di avere dei risparmi rispetto alle nostre risorse.

Evidentemente questo avanzo di amministrazione deve essere utilizzato, può e deve essere utilizzato. Lo utilizziamo, come ho

detto prima senza entrare specificatamente nei singoli capitoli di utilizzo dell'avanzo, ma in particolare su interventi che, come anticipava il capogruppo del PD, vanno nella direzione da una parte di attività di manutenzione dei cimiteri, come diceva l'assessore Vergani qualche minuto fa, ma in particolare su lavori che impattano direttamente sulla viabilità, quindi strade, marciapiedi e altri interventi che, in qualche modo, sono espressamente richiesti dai nostri cittadini, e noi sappiamo benissimo che hanno la necessità di essere realizzati attraverso il recupero di risorse. L'aver avuto questo avanzo a disposizione ci ha consentito già lo scorso anno, se ricordate con l'avanzo del 2023 avevamo stanziato 3 milioni e mezzo, che stiamo spendendo nel 2025 per le attività di manutenzione delle strade e marciapiedi. La stessa cosa faremo l'anno prossimo con l'avanzo che abbiamo portato a casa nel 2024.

Presidente Mancarella

Grazie, assessore. Il signor Sindaco ha chiesto la parola. Prego, signor Sindaco.

Sindaco Orlandi

Grazie, Presidente. Ci tenevo a intervenire solo per sottolineare la valenza della variazione di bilancio, perché con questa variazione di bilancio noi andiamo a fare una manovra particolarmente importante, perché andiamo ad applicare 6.164.000 euro, che sono una cifra davvero consistente, per finanziare poi interventi che ricadono in città. Tra questi ci sono, in primis, gli interventi su strade, marciapiedi e verde, che cubano da soli quasi il 50 per cento di questa variazione; ci sono 600.000 euro sul tema dei cimiteri di cui si è discusso poc'anzi; ci sono, ad esempio, 300.000 euro destinati all'auditorium di via Meda, che richiede particolari interventi manutentivi, e settimana scorsa o due Giunte fa, adesso non mi ricordo esattamente a memoria se era la penultima o la terzultima, abbiamo già approvato un accordo di collaborazione con Barz and Hippo per partecipare a un bando di regione Lombardia, che cofinanzia interventi proprio sulle sale di spettacolo, che mette a sistema le nostre risorse cercando di attivarne altre. Piuttosto che temi come la sede di Rho Soccorso, che trova un completamento con l'avanzo di amministrazione e una serie di interventi correlati agli interventi Pnrr, perché spesso l'intervento Pnrr genera un fatto positivo, ma a cascata altri positivi, quali ad esempio il refettorio della scuola di via Mazzo, delle Federici, il nuovo refettorio, finanziato interamente dal Pnrr, e qui stanziamo circa 100.000 euro, che porta con sé un rifacimento degli spazi precedentemente adibiti a refettorio, che oggi vengono restituiti alla scuola come nuove aule, nuovi laboratori a seconda di quello che la scuola richiede. Questi non sono soldi che arrivano dal Pnrr, che mettiamo noi con questa variazione di bilancio, ma che vanno a completare quegli interventi strategici, aggiungendo cose per nuovi servizi. Quindi credo che sia un intervento importante che abbiamo condiviso tutti,

come anche maggioranza, rispetto alla destinazione di queste risorse e grazie anche al lavoro poi degli uffici, che permette poi di mettere la benzina su questi interventi.

Credo che sia, quindi, una cosa molto importante, che non si vede da parecchi anni in questo Consiglio comunale come quantità di applicazione dell'avanzo, e chiudo da dove sono partito, che sulle strade e marciapiedi complessivamente, tra l'anno scorso e quest'anno, sebbene non siano mai sufficienti per rispondere a tutti i bisogni, superiamo ampiamente la quota di 5 milioni di euro messi su questi capitoli. Non sono sufficienti, perché non sono sufficienti, ma siamo in un ordine di grandezza assolutamente diverso dai bilanci precedenti, e questo è frutto di queste discussioni in Consiglio comunale, perché ne abbiamo discusso più volte in Consiglio comunale, e proprio dall'indirizzo che ne esce. Quindi ringrazio tutti, e il mio voto sarà certamente favorevole.

Presidente Mancarella

Grazie, signor Sindaco. Sul bosco elettrico, se vuole dire due parole. Prego.

Sindaco Orlandi

Grazie, Presidente. Sul bosco elettrico non c'è nulla di nascosto, è una delibera. Ho visto l'accesso agli atti, basta andare sulla piattaforma e c'è la delibera pubblica con il progetto allegato, presentato a regione Lombardia.

Non ho risposto perché mi veniva una battuta, perché, quando è uscita la graduatoria di questo bando, sembrava che l'aveste fatto voi il progetto. Quindi, quando mi sono visto la richiesta di accesso agli atti per sapere il progetto, ho detto "Ah, va'! Non avevano fatto loro il progetto?".

Presidente Mancarella

Grazie, signor Sindaco. Aspetta che ti do la parola. Prego.

Consigliere Colombo

Grazie, Presidente. Intervengo per fatto personale, perché regione Lombardia ha richiesto un aggiornamento, una specifica su alcune cose, se non sbaglio, sul progetto e quello non è contenuto in delibera. Era per avere gli ultimi aggiornamenti.

Presidente Mancarella

Abbiamo gli ultimi aggiornamenti. Prego, assessora Giro.

Assessore Giro

Grazie, Presidente. Così chiariamo la questione. Regione Lombardia nel bando chiedeva un'idea progettuale, quindi abbiamo presentato un'idea progettuale che contiene diverse azioni, che sono quelle

che potete trovare nella delibera, che è pubblica e accessibile a chiunque.

Ora inizia la fase progettuale vera e propria. Noi dobbiamo dare un incarico per la progettazione, per sviluppare nel dettaglio il progetto, che conterrà al suo interno quelle che sono state alcune indicazioni di regione Lombardia di escludere alcuni interventi; nello specifico il tema dei chioschi non è finanziato da regione Lombardia, insieme al rifacimento della ciclostazione. Quindi sono due voci che regione Lombardia ha detto "queste non possono essere finanziate da noi, ma eventualmente devono essere in carico al Comune".

Stiamo facendo delle valutazioni sul possibile costo e che cosa effettivamente fare, scorporandolo da quello che è il finanziamento di Regione. Per il momento non c'è altro.

Presidente Mancarella

Grazie, assessora. Procederei con la votazione. Queste ovviamente le facciamo separate come votazioni ed entrambe hanno l'immediata eseguibilità.

Votazione punto 10: Secondo aggiornamento e modifica del programma triennale dei lavori pubblici 2025-2027 ed elenco annuale 2025.

CONSIGLIERI PRESENTI	20	
CONSIGLIERI ASSENTI	05	Caselli, Re U., Rioli, Scarlino, Varasi
CONSIGLIERI ASTENUTI	02	Colombo, Giussani
CONSIGLIERI VOTANTI	18	
CONSIGLIERI FAVOREVOLI	13	
CONSIGLIERI CONTRARI	05	Paggiaro, Re D., Recalcati, Rizzo, Tizzoni

Presidente Mancarella

Il secondo aggiornamento del programma triennale è approvato. Passiamo all'immediata eseguibilità. Aspettiamo il display, e votiamo.

CONSIGLIERI PRESENTI	20	
CONSIGLIERI ASSENTI	05	Caselli, Re U., Rioli, Scarlino, Varasi

CONSIGLIERI ASTENUTI	02	Colombo, Giussani
CONSIGLIERI VOTANTI	18	
CONSIGLIERI FAVOREVOLI	13	
CONSIGLIERI CONTRARI	05	Paggiaro, Re D., Recalcati, Rizzo, Tizzoni

Presidente Mancarella

La delibera è immediatamente eseguibile.

Votazione punto 11: Seconda variazione al bilancio di previsione 2025/2027 e al Documento unico di programmazione, ai sensi del decreto legislativo n. 118/2011.

CONSIGLIERI PRESENTI	20	
CONSIGLIERI ASSENTI	05	Caselli, Re U., Rioli, Scarlino, Varasi
CONSIGLIERI ASTENUTI	02	Colombo, Giussani
CONSIGLIERI VOTANTI	18	
CONSIGLIERI FAVOREVOLI	13	
CONSIGLIERI CONTRARI	05	Paggiaro, Re D., Recalcati, Rizzo, Tizzoni

Presidente Mancarella

Procediamo all'immediata eseguibilità. Aspettiamo il display, e votiamo.

CONSIGLIERI PRESENTI	20	
CONSIGLIERI ASSENTI	05	Caselli, Re U., Rioli, Scarlino, Varasi
CONSIGLIERI ASTENUTI	02	Colombo, Giussani
CONSIGLIERI VOTANTI	18	
CONSIGLIERI FAVOREVOLI	13	
CONSIGLIERI CONTRARI	05	Paggiaro, Re D., Recalcati, Rizzo, Tizzoni

Presidente Mancarella

Anche questa delibera è immediatamente eseguibile.

PUNTO N. 12

APPROVAZIONE DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) TRIENNIO 2026/2028.

Presidente Mancarella

Procediamo col prossimo punto all'ordine del giorno. Espone l'assessore Violante, a cui do la parola. Prego, assessore.

Assessore Violante

Grazie, Presidente. Approviamo questa sera il Documento unico di programmazione, lo strumento che definisce le priorità politiche, strategiche ed economiche del nostro Comune per i prossimi anni.

Il Dup non è soltanto un atto tecnico, è la traduzione concreta delle linee di mandato; un documento che coniuga visione politica, sostenibilità economica e attenzione ai bisogni della comunità.

Nella parte strategica abbiamo delineato gli obiettivi di lungo periodo: lo sviluppo sostenibile del territorio, il sostegno alle famiglie e ai più fragili, la valorizzazione culturale e turistica, la tutela dell'ambiente, la digitalizzazione dei servizi e la partecipazione attiva dei cittadini.

Nella parte operativa, invece, entra nel merito delle azioni triennali: interventi di manutenzione e rigenerazione urbana, investimenti nelle scuole e negli spazi pubblici, rafforzamento dei servizi sociali, promozione della mobilità sostenibile, partecipazioni a bandi regionali, statali ed europei per cogliere tutte le opportunità di finanziamento.

Il documento è sostenuto da una programmazione finanziaria equilibrata e responsabile, che guarda allo sviluppo senza compromettere la sostenibilità dei conti pubblici.

Concludo sottolineando che il Dup è uno strumento dinamico, che sarà aggiornato, arricchito e integrato anche grazie al contributo del Consiglio comunale nei prossimi mesi con la definizione del bilancio di previsione per gli anni 2026/2028. Rimango a disposizione.

Presidente Mancarella

Grazie, assessore. Vediamo se ci sono interventi. Non ci sono interventi, possiamo passare alla votazione. Aspettiamo che si accenda il display con le indicazioni di voto, e votiamo.

CONSIGLIERI PRESENTI	20	
-----------------------------	-----------	--

CONSIGLIERI ASSENTI	05	Caselli, Re U., Rioli, Scarlino, Varasi
CONSIGLIERI VOTANTI	20	
CONSIGLIERI FAVOREVOLI	13	
CONSIGLIERI CONTRARI	07	Colombo (*), Giussani, Paggiaro, Re D., Recalcati, Rizzo, Tizzoni

(*) il Consigliere Colombo esprime il proprio voto verbalmente, a causa del malfunzionamento del sistema di voto della sua postazione.

Presidente Mancarella

Anche questa delibera è stata approvata.

PUNTO N. 13

MODIFICA REGOLAMENTO COMUNALE DI CONTABILITÀ.

Presidente Mancarella

Procediamo alla prossima. Illustra l'assessore Violante. Prego, assessore.

Assessore Violante

Grazie, Presidente. Le modifiche degli articoli 12, "Bilancio di previsione, il processo di bilancio" e 13, "Modalità di approvazione del bilancio e dell'attuale regolamento", si rendono necessarie, viste le nuove tempistiche del processo di approvazione del bilancio di previsione degli enti locali introdotte dal decreto ministeriale del 25 luglio 2023, modifiche che fissano al 31 dicembre di ciascun anno, salvo proroghe, il termine per l'approvazione del bilancio di previsione.

Contestualmente abbiamo ritenuto opportuno, per la medesima motivazione, modificare gli articoli 26 (Modalità di effettuazione e controllo) e 27 (Provvedimenti del Consiglio comunale in ordine alla salvaguardia degli equilibri di bilancio), al fine di ridurre gli adempimenti contabili previsti nella seconda metà dell'esercizio, in particolare nei mesi da settembre a dicembre, prevedendo una sola verifica degli equilibri di bilancio entro il 31 ottobre, anziché due verifiche, come è attualmente stabilito dal vigente regolamento di contabilità. Rimango a disposizione.

Presidente Mancarella

Grazie, assessore Violante. Vediamo se ci sono interventi sul regolamento. Sulla modifica di regolamento. Non ho nessuno iscritto a parlare. Aspettiamo il display, e votiamo.

CONSIGLIERI PRESENTI	20	
CONSIGLIERI ASSENTI	05	Caselli, Re U., Rioli, Scarlino, Varasi
CONSIGLIERI VOTANTI	20	
CONSIGLIERI FAVOREVOLI	20	

Presidente Mancarella

La modifica al regolamento comunale di contabilità è stata approvata all'unanimità.

PUNTO N. 14

APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO 2024 E DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2025 DELL'AZIENDA SPECIALE AFOL METROPOLITANA.

PUNTO N. 15

APPROVAZIONE DELLA PREVISIONE DI BILANCIO 2025 E DEL BILANCIO DI ESERCIZIO 2024 DELLA SOCIETÀ NUOVENERGIE Teleriscaldamento SRL (IN BREVE NET SRL).

PUNTO N. 16

APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO 2024 E DEL BILANCIO PREVENTIVO 2025 DELL'AZIENDA SPECIALE CONSORTILE CSBNO - CULTURE, SOCIALITÀ, BIBLIOTECHE, NETWORK OPERATIVO.

PUNTO N. 17

APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO 2024 DELLA SOCIETÀ CAP HOLDING SPA E DEL BILANCIO CONSOLIDATO 2024 E DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2025 DEL GRUPPO CAP.

PUNTO N. 18

ESAME E APPROVAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO 2024 DEL GRUPPO COMUNE DI RHO.

Presidente Mancarella

Procediamo con i prossimi punti. I prossimi cinque punti, come vi avevo anticipato alla Capigruppo, verranno illustrati tutti insieme dal signor Sindaco. Quindi do la parola al signor Sindaco, prego.

Sindaco Orlandi

Grazie, Presidente. Le delibere sono tutte prodromiche al bilancio consolidato, che di fatto contiene i bilanci di queste aziende, che non sono bilanci che il Consiglio comunale debba approvare, ma che in realtà ne prende atto per costituire tutti i documenti che finiscono nel bilancio consolidato.

Bilancio consolidato che - ricordo - ha una mera funzione informativa rispetto all'andamento complessivo del Gruppo Comune di Rho, come se fosse una sorta di gruppo societario, che quindi consolida tutti i conti e dà una fotografia di come stanno andando in generale tutte le partecipate del nostro Comune.

Partendo da un'analisi a sommi capi, quindi in questo caso senza entrare in un dettaglio che ci può interessare poi, a seconda degli interventi che ci saranno, noi abbiamo innanzitutto un gruppo che si presenta come molto patrimonializzato, quindi un gruppo molto solido in termini proprio di immobilizzazioni, quindi di patrimonio che ha, per la maggior parte, anzi per la quasi totalità, finanziato con mezzi propri, perché, se noi andiamo a vedere, abbiamo un patrimonio netto di 220 milioni a fronte di immobilizzazioni, quindi di patrimonio reale, di 286 milioni. La differenza, se vedete, è quasi precisa ai debiti da finanziamento, che sono 58 milioni di euro. Quindi, di fatto, è come se noi possedessimo un'abitazione che vale 100.000 euro, di cui 80.000 euro li abbiamo messi noi e 20.000 euro invece li abbiamo presi a prestito. Quindi, di fatto, abbiamo acquisito tutto questo patrimonio esclusivamente con mezzi propri del gruppo. Tenendo conto, tra l'altro, che le immobilizzazioni, per i criteri con cui sono contabilizzate, sono contabilizzate a un valore che presumibilmente è inferiore al vero realizzo di mercato, perché sono iscritti al valore del costo, costo storico, in realtà, essendo alcuni cespiti anche ormai vecchi venti, trenta, quaranta o cinquant'anni, il costo storico di cinquant'anni fa ovviamente, con le rivalutazioni, tra virgolette, del mercato in essere, sono completamente di una dimensione differente. Tenuto poi conto anche che anche le partecipazioni iscritte, anch'esse iscritte di fatto al valore di costo delle partecipazioni, hanno poi un reale valore molto più ampio.

È un gruppo, quindi, molto patrimonializzato, con una presenza comunque di disponibilità liquide importanti, perché complessivamente il gruppo ha 43 milioni di euro di disponibilità liquide, rispetto ai 58 milioni di euro di finanziamento, quindi con un gap di appena 15 milioni di euro su un gruppo che ha un totale dell'attivo di 387 milioni di euro. Tra l'altro, disponibilità liquide di

cui la metà sono del Comune di Rho e l'altra metà, invece, di tutta la restante parte del gruppo.

Rispetto al conto economico, chiude di fatto in linea con quello dello scorso anno, quindi con un risultato molto simile. La differenza tra A meno B, cioè tra i proventi e i costi della gestione, che segna se la parte operativa funziona o non funziona, è migliore di più di 2 milioni di euro rispetto allo scorso anno, che è un buon numero, è un ottimo valore, che poi porta, alla fine, al risultato di esercizio, a 5.200.000 euro complessivo del gruppo. Dove ovviamente tante di queste società non hanno come scopo quello dell'utile e del profitto, ma quello dell'erogazione di servizi, quindi puntano ad avere bilanci, come anche quelli di cui prendiamo atto proprio questa sera, che puntano al pareggio, quindi non a fare utile; altri invece producono il giusto utile che serve poi per finanziare servizi sempre della collettività e del Comune.

Devo dire che si riconferma nel suo complesso una gestione positiva delle nostre partecipate. Anche i revisori, infatti, nelle conclusioni non scrivono praticamente nessuna osservazione minima sulle nostre partecipazioni. Hanno fatto anche, tra l'altro, un parere molto approfondito e molto dettagliato, se qualcuno di voi l'ha visto, che devo dire dà atto e merito a questo collegio dei revisori.

Rimango a disposizione per eventuali chiarimenti o approfondimenti dovessero essere necessari. Tutto questo lavoro e questi risultati sono frutto - ricordo - del nostro Consiglio comunale, come organo di indirizzo, di tutti i componenti che rivestono ruoli e responsabilità all'interno delle nostre partecipazioni, alcuni dei quali ancora - e questo è da sottolineare - percepiscono come compenso gettoni da 30 euro lordi a seduta e, questo lo dico chiaramente, credo che non sia corretto rispetto ad alcuni che hanno poi delle responsabilità notevoli, che quindi prestano proprio il loro servizio in maniera, oserei dire, gratuita, ed è frutto di tutta la professionalità che abbiamo anche dentro le società, che sanno esprimere, secondo me, spesso anche un livello di professionalità, di competenze, di know how davvero molto elevato. Molto di più di quello che a volte si racconta del pubblico, spesso dipinto invece come luogo di inefficienza e di, tra virgolette, uffici di deposito, tra virgolette, invece, di chi non ha voglia di lavorare, eccetera, eccetera. Ahimè, nell'opinione pubblica rimane ancora spesso questo retropensiero. Nella realtà, e questi risultati lo dimostrano ormai in serie storica, invece, non è assolutamente così e si è in grado, invece, di operare al meglio, al massimo, in questo caso per i propri cittadini e per le proprie comunità di riferimento, quindi con una mission che sicuramente è molto più importante, mi viene da dire, rispetto anche ad alcune aziende private, che poi operano in maniera ogni tanto non prettamente coerente con invece i principi e i valori che la nostra carta costituzionale in primis, fino a noi che siamo l'ultimo anello della catena istituzionale, invece siamo chiamati a fare.

Rimango a disposizione.

Presidente Mancarella

Grazie, signor Sindaco. Procederei con le votazioni. No, c'è il consigliere Bindi. Prego, consigliere.

Consigliere Bindi

Grazie, Presidente. È ancora presto, quindi mi prendo cinque minuti. Vi chiedo cinque minuti di attenzione. Spero di rimanere sotto quel limite.

Vorrei fare tre osservazioni, al di là dell'apprezzamento generale sul Gruppo Comune di Rho, solido e ben amministrato: un'osservazione generale sulle partecipate, una specifica sul pacchetto energetico e una ancora più specifica su Net, Nuovenergie Teleriscaldamento.

Osservazione generale sulle partecipate. Il prossimo bilancio che approveremo sarà l'ultimo su cui questa Amministrazione e noi, come Consiglio, avremo piena agibilità politica, perché il successivo sarà poi proiettato nel 2027, anno elettorale, quindi saremo giocoforza limitati. Così come il prossimo atto di indirizzo sulle partecipate, che di solito è in calendario a dicembre, sarà l'ultimo su cui potremo dire più liberamente, più consapevolmente, più incisivamente anche quello che è il nostro atto di indirizzo, come richiama prima il Sindaco. Quindi l'invito è a tutti noi, al Sindaco come coordinatore, di individuare, da qua a dicembre, magari un momento o due, in una forma più aperta e diretta che non il Consiglio comunale stesso, individuare dei momenti di confronto sulle partecipate, per acquisire maggiore consapevolezza, per entrare nel merito di alcune valutazioni, per esprimere l'indirizzo. Le partecipate non possono essere né strumento di campagna elettorale, salvo magari qualche aspetto di indirizzo, né soggette a climi politici. Una società, soggetto economico, necessita di tempi lunghi, di stabilità per gli investimenti, ma anche per garantire la continuità e ancora la stabilità dei servizi offerti ai cittadini. Quindi mi piacerebbe poter condividere con questo Consiglio alcune, ulteriori riflessioni sulle partecipate nel loro insieme e non solo sullo specifico di Nev, come tante volte abbiamo fatto. Quindi questa è una proposta a tutti voi e chiedo al Sindaco poi, se condivisa, di farsi organizzatore di momenti di confronto.

La seconda riflessione sul pacchetto energetico Ned (Nuovenergie Distribuzione), Nev (Nuovenergie Vendita) e Net (Nuovenergie Teleriscaldamento). Le società sono tutte in salute tranne Nuovenergie Distribuzione, che presenta un bilancio con un utile, ma frutto di entrate straordinarie legate ad adeguamenti tariffari in seguito a ricorsi fatti da Ned, ma anche da altre società analoghe nei confronti di Arera. Sono stati vinti questi ricorsi, ci sono entrate straordinarie che hanno assestato il bilancio, però Ned rimane in difficoltà. Ha esaurito un po' la sua mission. Capita a tutte le aziende private e anche a una pubblica di esaurire un ciclo. Quando Ned è nata, avevamo il gas in città e i contatori, oggi il gas rimarrà ancora per tanti anni importante, ma direi che è superato come prospettiva. Facciamo un esempio solo. Atu8, ex CMR, di cui si

parlava in Commissione ambiente e territorio qualche giorno fa, 509 alloggi, non si venderà neanche un metro cubo di gas. Perché non è più così nelle nuove abitazioni. La decarbonizzazione significa puntare sulle fonti di energia sostenibile, in particolare le pompe di calore come strumento. Quindi sulle partecipate energetiche sarebbe interessante fare una riflessione anche con questa modalità. Come PD abbiamo esaminato così, velocemente una bozza di mozione sulle questioni energetiche, ce ne sono diverse che interessano la città, la massima è quella solita: "Pensa globale, agisci locale". L'energia riguarda gli immobili, riguarda la mobilità, riguarda la qualità dell'aria, riguarda tanti aspetti della vita delle comunità ed è bene che ci sia consapevolezza di gestione di questi aspetti, aggiornando un po' di riflessioni fatte a suo tempo. Anni addietro c'era il Paes, il Piano di azioni per l'energia sostenibile, è andato un po' perdendosi per strada, sarebbe il caso di riparlare, eventualmente riaggiornarlo o rilanciarlo. Così anche tanti altri aspetti. La proposta quindi è quella, la faccio prima al mio gruppo, poi alla maggioranza, poi a tutti, di condividere insieme una mozione che diventi un atto di indirizzo per l'ultima parte di questa Amministrazione, ma magari anche per la prossima.

Quindi riflessione generale sulle partecipate, ristretta sulle energetiche, una specifica su Net. Ci siamo detti diverse volte, anche in questa sede, che è la società con le potenzialità più interessanti, sarebbe ora che le dimostrasse.

Il bilancio è solido, nel senso che Net sta portando a termine degli investimenti forti fatti con coraggio, saggezza e incisività, tra poco questi interventi vengono a cessare. Net ha remunerato questi investimenti grazie alla tariffa del teleriscaldamento, che fino a poco tempo fa era direttamente agganciata al gas, quindi ci sono stati margini notevoli, ce ne sono ancora; è ora di pensare a come rilanciare questa società.

Al di là della questione holding, su cui avremo modo di confrontarci ulteriormente, però scorrendo il bilancio di Net vedo un cenno alla progettazione preliminare e definitiva degli impianti di accumulo sulla rete di teleriscaldamento, riferiti alla rete nella zona industriale; sapete che c'è un collegamento lungo via Risorgimento tra la rete che arriva dal termovalorizzatore e il Galeazzi, Galeazzi consuma zero, perché il teleriscaldamento è di backup, quindi c'è una disponibilità già infrastrutturata per le aziende della zona industriale. Sarebbe interessante provare a immaginare una campagna di promozione per gli allacciamenti, anche grazie a questo sistema di accumulo di cui si parla da anni, che sarebbe il caso magari di cominciare a vedere nella fase esecutiva e poi realizzativa.

Connessione rete Rho sud, l'area di via Magenta. Il comparto industriale, ma anche diverse utenze pubbliche sono state allacciate credo ormai più di vent'anni fa da una rete di teleriscaldamento cogenerativa, che ha mostrato un po' la corda. Ormai è una rete ammortizzata, non particolarmente redditizia, non so quali siano i

passaggi specifici, ma Net potrebbe prendere in gestione questa rete. Con qualche cautela, perché è una rete delicata.

Non vedo nulla riguardo alla rete Rho ovest, di cui si è più volte parlato. Nel bilancio non c'è un rigo. Mi piacerebbe che si cominciasse a entrare nel merito anche di questa. La rete Rho ovest è quella che si struttura, si basa sulla centrale di cogenerazione installata nella Trinseo, ex Arkema, non è una realtà particolarmente redditizia, però la connessione con la rete di Net est, quindi con il termovalorizzatore Silla, per questa rete ovest, ma anche per quella sud, porterebbe in dote la sostenibilità. Nel senso che l'energia prodotta dal termovalorizzatore viene considerata sostenibile, quindi... viene considerata rinnovabile, scusate, ho confuso i termini. Energia rinnovabile. Quindi permette di rispondere a obblighi normativi e anche incrementare la prestazione energetica, la classe energetica e magari anche il valore dell'immobile. Quindi queste operazioni sarebbe il caso di cominciare a vederle in atti concreti, chiedendosi anche se Net ha la struttura adeguata per farlo, perché è una realtà piccola, piccolissima; e, se non lo è, di pensare insieme a come potenziarla.

Grazie per l'attenzione e ormai ci avviamo alla chiusura di questo Consiglio.

Presidente Mancarella

Grazie, consigliere Bindi. Se non ci sono altri iscritti a parlare, partiamo con la serie di votazioni.

Votazione punto 14: Approvazione del bilancio di esercizio 2024 e del bilancio di previsione 2025 dell'Azienda Speciale Afol Metropolitana.

CONSIGLIERI PRESENTI	19	
CONSIGLIERI ASSENTI	06	Caselli, Giussani, Re U., Rioli, Scarlino, Varasi
CONSIGLIERI VOTANTI	19	
CONSIGLIERI FAVOREVOLI	13	
CONSIGLIERI CONTRARI	06	Colombo, Paggiaro, Re D., Recalcati, Rizzo, Tizzoni

Presidente Mancarella

I bilanci di Afol Metropolitana sono stati approvati.

Votazione punto n. 15: Approvazione della previsione di bilancio 2025 e del bilancio di esercizio 2024 della società Nuovenergie Teleriscaldamento Srl (in breve Net Srl).

CONSIGLIERI PRESENTI	19	
CONSIGLIERI ASSENTI	06	Caselli, Giussani, Re U., Rioli, Scarlino, Varasi
CONSIGLIERI VOTANTI	19	
CONSIGLIERI FAVOREVOLI	13	
CONSIGLIERI CONTRARI	06	Colombo, Paggiaro, Re D., Recalcati, Rizzo, Tizzoni

Presidente Mancarella

Anche il bilancio d'esercizio e di previsione dell'azienda Nuovenergie Teleriscaldamento sono stati approvati.
Procediamo con la prossima votazione. In questo caso io non voterò.
Il Presidente si astiene.

Votazione punto n. 16: Approvazione del bilancio di esercizio 2024 e del bilancio preventivo 2025 dell'Azienda Speciale Consortile CSBNO - Culture, Socialità, Biblioteche, Network operativo.

CONSIGLIERI PRESENTI	19	
CONSIGLIERI ASSENTI	06	Caselli, Giussani, Re U., Rioli, Scarlino, Varasi
CONSIGLIERI ASTENUTI	01	Mancarella
CONSIGLIERI VOTANTI	18	
CONSIGLIERI FAVOREVOLI	13	
CONSIGLIERI CONTRARI	05	Colombo, Re D., Recalcati, Rizzo, Tizzoni

Presidente Mancarella

Anche i bilanci di esercizio e di previsione del CSBNO sono stati approvati.

Votazione punto n. 17: Approvazione del bilancio di esercizio 2024 della società Cap Holding Spa e del bilancio consolidato 2024 e del bilancio di previsione 2025 del Gruppo Cap.

CONSIGLIERI PRESENTI	19	
CONSIGLIERI ASSENTI	06	Caselli, Giussani, Re U., Rioli, Scarlino, Varasi
CONSIGLIERI VOTANTI	19	
CONSIGLIERI FAVOREVOLI	13	
CONSIGLIERI CONTRARI	06	Colombo, Paggiaro, Re D., Recalcatti, Rizzo, Tizzoni

Presidente Mancarella

Anche i bilanci del gruppo Cap sono stati approvati.
Procediamo all'ultimo punto. In questo caso, abbiamo anche l'immediata eseguibilità.

Votazione punto n. 18: Esame e approvazione del bilancio consolidato 2024 del Gruppo Comune di Rho.

CONSIGLIERI PRESENTI	19	
CONSIGLIERI ASSENTI	06	Caselli, Giussani, Re U., Rioli, Scarlino, Varasi
CONSIGLIERI VOTANTI	19	
CONSIGLIERI FAVOREVOLI	13	
CONSIGLIERI CONTRARI	06	Colombo, Paggiaro, Re D., Recalcatti, Rizzo, Tizzoni

Presidente Mancarella

Anche il bilancio consolidato del Gruppo Comune di Rho viene approvato. In questo caso abbiamo l'immediata eseguibilità, quindi aspettiamo che si accenda il display e votiamo.

CONSIGLIERI PRESENTI	19	
CONSIGLIERI ASSENTI	06	Caselli, Giussani, Re U., Rioli, Scarlino, Varasi
CONSIGLIERI VOTANTI	19	

CONSIGLIERI FAVOREVOLI	13	
CONSIGLIERI CONTRARI	06	Colombo, Paggiaro, Re D., Recalcati, Rizzo, Tizzoni

Presidente Mancarella

Il bilancio consolidato 2024 del comune di Rho è immediatamente eseguibile.

PUNTO N. 19

PRESA D'ATTO DEL PARERE DELLA CORTE DEI CONTI (DELIBERAZIONE N. 231/2025/PASP DEL 24/07/2025) RILASCIATO A CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO. CONFERMA, CON INTEGRAZIONI MOTIVAZIONALI IN RISPOSTA AL PARERE DELLA CORTE DEI CONTI (DELIBERAZIONE N. 177/2025/PASP DEL 09/07/2025), DELLA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 25 DEL 28/05/2025, AVENTE AD OGGETTO "PROCESSO DI AGGREGAZIONE VOLONTARIA SOCIETARIA NEL SERVIZIO DI IGIENE URBANA - SINERGIE TRA SERVIZI A RETE - ACQUISTO DA PARTE DI CAP HOLDING SPA DI PARTECIPAZIONI SOCIALI IN AEMME LINEA AMBIENTE SRL FUNZIONALI ALLO SVILUPPO DI UN GESTORE INTEGRATO DI AREA VASTA - APPROVAZIONE ATTI E DOCUMENTI NECESSARI E ADEMPIMENTI CONSEGUENTI".

Presidente Mancarella

Andiamo all'ultimo punto all'ordine del giorno. Anche in questo caso abbiamo un'immediata eseguibilità. Interviene su questo punto il signor Sindaco, a cui do la parola. Prego, signor Sindaco.

Sindaco Orlandi

Grazie, Presidente. Visto che siamo in vena di battute, cercavo la definizione di titolo su internet che dice "Indicazione essenziale che serve a individuare o definire un'opera d'arte o una pubblicazione". Credo che non ricadiamo in questo caso, perché il titolo della delibera è parecchio lungo.

La questione, in realtà, è più semplice rispetto a come può apparire. Il 28 maggio il Consiglio comunale approva l'operazione Cap Holding, che conosciamo, con l'invio della delibera in Corte dei conti. La Corte dei conti rilascia un parere in analogia a noi con le decine di altre Comuni che avevano adottato la stessa delibera, facendo dei rilievi che si basavano poi, nello specifico, sul tema non tanto societario, che è il tema vero di questa delibera, a cui poi seguirà l'assemblea dei soci di Cap Holding, quanto al passaggio successivo dell'affidamento in house dei servizi. Noi quindi andiamo a prendere atto del parere della Corte dei conti e recepirlo nella nostra delibera, andando a modificare non il primo aspetto

strategico dell'operazione societaria, ma andando a evidenziare che il tema dell'affidamento in house non è un tema che riguarda il Comune di Rho in quanto non si ha, a oggi, intenzione di affidare servizi in house dei rifiuti, di igiene urbana nello specifico e altri piccoli rifiuti, sul tema principale dei rifiuti di igiene urbana, per l'evidente motivo che il nostro servizio fino al 2050 è già appaltato ad Aser, alla nostra società. Quindi noi non ricadiamo, di fatto, in questa ipotesi sollevata dalla Corte dei conti, ne diamo ampia motivazione nella relazione, di conseguenza i rilievi della Corte dei conti su questo punto sono risolti a monte.

Per la verità, noi nella delibera del 28 maggio già lo scrivevamo questo. Probabilmente la Corte, avendo ricevuto decine di delibere che all'apparenza sembravano uguali, in realtà probabilmente non si è soffermata sulle diversità di alcuni Comuni, tra i quali la nostra. Per cui andiamo a risolvere ab origine il tema sollevato dalla Corte dei conti.

Presidente Mancarella

Grazie, signor Sindaco. Possiamo procedere con la votazione. Aspettiamo che si accenda il display. Questa è una presa d'atto, però noi dobbiamo votarla.

CONSIGLIERI PRESENTI	19	
CONSIGLIERI ASSENTI	06	Caselli, Giussani, Re U., Rioli, Scarlino, Varasi
CONSIGLIERI ASTENUTI	06	Colombo, Paggiaro, Re D., Recalcati, Rizzo, Tizzoni
CONSIGLIERI VOTANTI	13	
CONSIGLIERI FAVOREVOLI	13	

Presidente Mancarella

Anche in questo caso c'è l'immediata eseguibilità. Aspettiamo che si accenda il display, e votiamo.

CONSIGLIERI PRESENTI	19	
CONSIGLIERI ASSENTI	06	Caselli, Giussani, Re U., Rioli, Scarlino, Varasi
CONSIGLIERI ASTENUTI	06	Colombo, Paggiaro, Re D., Recalcati, Rizzo, Tizzoni
CONSIGLIERI VOTANTI	13	

CONSIGLIERI FAVOREVOLI	13	
-------------------------------	-----------	--

Presidente Mancarella

La presa d'atto è immediatamente eseguibile.
Io vi saluto, vi auguro una buonanotte. Paggiaro ha chiesto la parola. A fine Consiglio. Prego, consigliere.

Consigliere Paggiaro

Grazie, Presidente. Vorrei semplicemente fare un ringraziamento all'Amministrazione e a noi stessi, perché ero assente all'ultima Commissione conti, ma è stato ufficializzato che verrà fatta la trascrizione digitalizzata dei verbali delle commissioni, cosa che avevo chiesto e quindi ringrazio tutti.

Presidente Mancarella

Grazie, consigliere. Noi il prossimo Consiglio lo avremo il 29 di ottobre.

- ore 23.24 -

**Il Segretario generale
Matteo Bottari**

**Il Presidente
Calogero Mancarella**